



ANNO XXXVI - N. 1 - GENNAIO-APRILE 2019

# la Quercia

*nuova*

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
20143 MILANO - Viale Liguria 26  
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832



## SOMMARIO

<b>IL PUNTO</b> - <i>di Giacomo Pennarola</i> .....	pag.	3
<b>VOTAZIONE DEL FONDO</b> .....	»	4
<b>CONSIGLIO NAZIONALE, RELAZIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE</b> .....	»	5
<b>MOZIONE CONCLUSIVA</b> .....	»	10
<b>FISCO, L'IMPOSTA DI BOLLO SUI DEPOSITI E CONTI CORRENTI</b> - <i>di Fabio Araldi</i> .....	»	11
<b>BLOCCO RIVALUTAZIONI PENSIONI 2019</b> - <i>di Massimo Burlando e n.d.r.</i> .....	»	13
<b>L'UNIONE PENSIONATI, I SOCI E IL PROSELITISMO</b> - <i>di Tommaso Gigliola</i> .....	»	14
<b>CREDITO ITALIANO, UN LUNGO CAMMINO ... ANCHE IN BICICLETTA</b> - <i>testimonianza di Antonio Colombo</i> .....	»	16
<b>RICORDO DI CARLO INDIVERI</b> .....	»	17
<b>ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI</b>		
• Piemonte e Valle d'Aosta .....	»	18
• Veneto Trentino Alto Adige .....	»	19
• Friuli Venezia Giulia .....	»	23
• Lazio Umbria Abruzzo Molise .....	»	25
<b>ALL'OMBRA DELLA QUERCIA</b> - <i>a cura di Isabella Cattaneo</i> .....	»	29
• Sulla via della seta, andata e ritorno - <i>di Isabella Cattaneo</i> .....	»	29
<b>Arte, storia, costume, personaggi delle nostre Regioni</b> .....	»	32
• Il Ponte - <i>di Fanny Rinaldi</i> .....	»	32
<b>I nostri Poeti</b> .....	»	33
• La porta girevole - <i>di Alberto Badolati</i> .....	»	33
• La spirale - <i>di Alberto Badolati</i> .....	»	33
• Nei giardini di marzo - <i>di Loreana Origo</i> .....	»	33
• E mi sovvien... - <i>di Cosetta Marchesini</i> .....	»	34
<b>I NOSTRI LUTTI</b> .....	»	34

*In copertina: Piazza Cavour e Palazzo dell'Arengo nella città di Rimini,  
dove si è tenuto il Consiglio Nazionale 2019.*

## IL PUNTO

Questo numero della Rivista esce con un po' di ritardo rispetto al consueto.

Per contro, il nostro annuale Consiglio Nazionale si è svolto con un sensibile anticipo sulle date abituali, le due circostanze non sono casuali, ma volute e conseguenti.

Quali sono le motivazioni?

Da qualche anno il nostro Fondo sta riducendo le sue prestazioni, in particolare quest'anno.

Purtroppo, sommando il risultato non positivo della gestione dovuto all'andamento dei mercati ed il previsto recupero corrisposto in più negli anni passati, la diminuzione si annunciava più consistente del previsto.

Per tale motivo l'Associazione, in previsione di una tale riduzione, ha voluto riunire il suo Consiglio Nazionale (Organo massimo della nostra Associazione) per approfondire tutti gli aspetti del problema e per fornire ai nostri iscritti, meditate valutazioni da portare tempestivamente a loro conoscenza, prima dell'inizio delle votazioni indette per il 30 aprile, in prima convocazione.

In effetti, il 9 aprile abbiamo comunicato ai soci, di cui disponiamo gli indirizzi e-mail, le considerazioni del Consiglio Nazionale e l'invito a votare per l'approvazione del bilancio e, per il rinnovo dei nostri candidati al prossimo Consiglio di Amministrazione del Fondo, i cui nominativi sono elencati nella comunicazione che riportiamo a pag. 4 della Rivista, che caldamente vi preghiamo di leggere, nella quale spieghiamo diffusamente i motivi della perdita di esercizio dell'1,68% che, considerato il piano di riequilibrio approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, porteranno a una flessione delle pensioni che andrà dal 3,33% al 7,90%.

Per il personale in servizio il coefficiente di determinazione del "contributo base" sarà ridotto del 7,98%.

Più precisamente la riduzione di circa il sette per cento delle pensioni nel 2019 riflette l'andamento negativo dei mercati nello scorso anno e l'applicazione del piano di convergenza su sei esercizi varato nel 2016. In parole povere, il tasso tecnico del



nostro Fondo è pari al 3,5%: questo significa che risultati inferiori a questa soglia determinano una riduzione delle prestazioni dell'anno successivo. A questo primo effetto contingente, si somma la circostanza, che dal 2016 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha preso atto dell'improcrastinabilità di adeguamento delle pensioni ai risultati complessivi del Fondo, influenzati, questi ultimi, dagli andamenti negativi conseguiti nei primi anni della crisi, nel periodo 2008 - 2011, quelli, per intenderci

che non avevano portato alla corrispondente riduzione delle prestazioni erogate.

Abbiamo voluto dare subito notizia ai nostri Lettori di quanto avvenuto nel corso del nostro Consiglio: da qui, il ritardo motivato della pubblicazione!

In questo numero pertanto troverete la Relazione della Segreteria Nazionale e la Mozione Finale, ambedue lette ed approvate rispettivamente all'inizio e alla conclusione del Consiglio.

Nel prossimo numero pubblicheremo altro materiale riguardante i lavori del Consiglio.

Un'ultima annotazione: nella suddetta Mozione finale si accenna ad una eventuale azione nei confronti della COVIP (Autorità di vigilanza che presiede alle attività dei Fondi Pensione) per la proroga dell'attuale CdA del Fondo.

Al riguardo devo precisare che le Fonti Istitutive ne hanno chiesto la proroga al 30 luglio 2020, ed il Consiglio ne ha chiesto autorizzazione alla suddetta Autorità, con l'intesa che, in caso di mancata autorizzazione, saranno valide le scelte delle votazioni.

Il nostro invito quindi è perentorio:

**VOTATE, VOTATE, VOTATE!**

Poiché l'iniziativa delle Fonti Istitutive, senza la nostra condivisione, non ci è sembrata accettabile abbiamo portato le nostre considerazioni a conoscenza della COVIP.

Non mi resta che augurarvi una buona lettura.

*Giacomo Pennarola*

# VOTAZIONE PER APPROVAZIONE BILANCIO DEL FONDO E ELEZIONE DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TESTO DELLA MAIL INVIATA AI SOCI IL 9/4/2019

*Milano, 9 aprile 2019*

In questi giorni stiamo ricevendo dal Fondo Pensione il materiale che ci consente di votare per l'approvazione del Bilancio 2018 e per l'elezione dei nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha indetto l'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 30 aprile 2019 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 maggio 2019, con possibilità di esprimere il voto a decorrere dal precedente 20 maggio per:

- Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018;
- Elezione dei Consiglieri e dei Sindaci e supplenti.

Per quanto concerne il secondo punto, informiamo che il Fondo ha richiesto alla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) di autorizzare la proroga del mandato degli attuali Organi Sociali sino al 30 luglio 2020 per poter completare il processo di composizione del sistema di previdenza complementare del perimetro Italia del Gruppo UniCredit. Qualora la precitata istanza fosse accolta, il voto espresso non verrebbe utilizzato.

Nei giorni di convocazione gli iscritti aventi diritto al voto potranno votare in via telematica accedendo alla propria area riservata del sito web del Fondo ([www.fpunicredit.eu](http://www.fpunicredit.eu)) e cliccando sul pulsante "Votazioni".

I pensionati e gli aderenti al fondo esuberi, in alternativa alla votazione telematica, potranno esercitare il voto utilizzando le schede appositamente predisposte per ciascuna votazione e inviate per corrispondenza.

La documentazione riguardante l'Assemblea sarà disponibile sul sito web del Fondo ([www.fpunicredit.eu](http://www.fpunicredit.eu)) entro il 15 aprile corrente mese.

Detta documentazione fornisce ampi elementi per una consapevole valutazione sui risultati conseguiti.

Da parte nostra, anche quest'anno, sentiamo l'assoluta esigenza di dimostrare a tutti che la vita del Fondo e la sua gestione sono condivise in maniera esplicita dai Pensionati proprio attraverso l'esercizio di un voto plebiscitario.

Il risultato netto della Sezione I (a capitalizzazione collettiva) a fine 2018 è negativo per euro 20.877.000, pari ad un rendimento percentuale di -1,68%. In particolare, il risultato risente dell'andamento negativo degli asset azionari (il cui contributo negativo alla performance è stato dell'1,31%) e delle obbligazioni corporate e Emerging Market. Per contro, la gestione immobiliare ha dato un contributo positivo di 94 basis points, considerando il rendimento degli asset del 2,51%.

Il suddetto risultato, inferiore al rendimento atteso del 3,5%, è dovuto anche al recupero di quanto pagato in più per gli anni scorsi in seguito al piano di riequilibrio approvato dal CdA del Fondo nel 2017. Tutto quanto premesso ha comportato la necessità di una riduzione delle prestazioni pensionistiche per una percentuale che, a seconda del loro ammontare e degli effetti della scala mobile a punti fissi (quota fissa uguale per tutti di euro 51,96 mensili), potrà oscillare tra il 3,33% ed il 7,90%; analogamente il coefficiente di determinazione del "contributo base" per gli iscritti attivi viene ridotto del 7,98%.

Ricordiamo che tale meccanismo consente di mantenere il Fondo in una condizione di equilibrio di lungo periodo.

Il Consiglio Nazionale dell'Unione Pensionati del 28/29 marzo scorso – tenuto conto che i risultati del Fondo si attestano comunque su livelli superiori alle performance conseguite dai principali competitor (es. Fondo Banca Intesa che nei suoi comparti ha performato mediamente il -2,81% oppure il Fondo Cometa che nei suoi comparti ha performato mediamente il -2,06%) all'unanimità, ha deciso di invitare i propri iscritti a votare l'approvazione del Bilancio 2018.

Il Consiglio ha deciso altresì di proporre quali candidati per il nuovo Consiglio del Fondo i colleghi uscenti e cioè:

- Consigliere effettivo Giorgio Ebreo nato il 4/11/1948
- Consigliere supplente Antonio Gatti nato il 7/10/1949
- Sindaco effettivo Guido Turrini nato il 9/03/1941
- Sindaco supplente Antonio Borrillo nato il 2/03/1944

Trattasi di figure professionali di comprovata esperienza, professionalità, competenza ed impegno; confi-

diamo quindi che i nostri associati aderiscano al nostro invito e siano compatti nel votarli.

Votiamo quindi numerosi per l'approvazione del Bilancio anche quale espressione della nostra vicinanza alla vita del Fondo, oltre che un messaggio alla Banca,

alle Organizzazioni Sindacali ed al mondo esterno a significare la nostra presenza ed il sostegno ai Colleghi che ci rappresentano nel CdA.

Un cordiale saluto.

Il Presidente

**Allo scopo di tenere costantemente aggiornata la nostra mailing list, invitiamo i Soci a inviarci i loro indirizzi mail e eventuali modifiche, qualora non avessero ancora provveduto.**

## CONSIGLIO NAZIONALE Rimini 28-29 Marzo 2019 Relazione della Segreteria Nazionale

Prima di entrare nel merito dell'andamento della nostra Associazione esaminiamo succintamente il contesto generale dello scorso anno.

### POLITICA ECONOMIA E FINANZA

L'anno 2018, a livello nazionale e internazionale si è rivelato un periodo assai difficile sotto ogni aspetto.

**In Italia, a livello politico**, l'esito poco prevedibile delle votazioni, che di fatto ha penalizzato fortemente le precedenti compagini di governo, ha determinato una situazione di stallo; solo con molte difficoltà e compromessi si è giunti alla formazione di una coalizione Lega-M5Stelle caratterizzato da una forte criticità verso le precedenti politiche dell'austerità imposte dall'Europa. Pur senza mettere in aperta discussione la partecipazione all'Europa e alla moneta unica, la nuova compagine ha espresso una decisa avversità verso la consolidata politica di Bruxelles, a prevalente trazione dell'asse Franco-Tedesco, relativa a vari aspetti: redistribuzione delle risorse economiche, politiche monetarie, politiche sociali e d'incentivazione allo sviluppo e, soprattutto, relativa alle politiche sull'immigrazione, sulla quale, nei fatti, il nostro paese si è trovato solo nella gestione dei rilevanti flussi migratori e nella mancata ricollocazione in modo più equo e equilibrato dei migranti stessi. La vita del governo non sarà facile, fortemente osteggiato dalle opposizioni, anche per le significative differenze fra i due partner di governo. Ci auguriamo comunque, nel rispetto delle posizioni politiche di ciascun cittadino, che si raggiunga, in qualche modo, una duratura stabilità politica nell'interesse del Paese, e si plachi la marcata litigiosità fra le varie compagini.

Anche **a livello Europeo** la significativa avanzata delle forze sovraniste, la debolezza delle economie, la Brexit ancora in evoluzione, lo scontro nei paesi dell'Est con relative sanzioni alla Russia, nonché l'attuale pre-

sidenza USA e il rallentamento della crescita dell'economia cinese generano una marcata incertezza che si estende anche a livello mondiale.

**A livello macroeconomico**, per il nostro Paese, la flessione del PIL allo +0,1%, al di sotto di quanto programmato e ben inferiore al +1,8% dell'Eurozona, l'inflazione attestata all' 1,09% e la disoccupazione, sia pure in diminuzione al 10,6%, ma che permane ancora su livelli elevati, particolarmente per il settore giovanile al 32,2% possono dare adito ad un inizio di stagnazione e delicati problemi economici.

**I mercati finanziari nazionale e internazionali** sono stati in decisa contrazione rispetto al 2017 e caratterizzati da elevatissima volatilità. Il 2018 sarà ricordato come uno degli anni post crisi più negativi in termini di performance. Tutti i più importanti mercati e le principali classi di investimento a livello globale (azioni, obbligazioni, oro e petrolio) sono in rosso. In questo contesto estrarre valore dai mercati finanziari è risultato impossibile. I principali indici globali evidenziano un corale passivo sin dall'inizio del 2018, le azioni perdono il 5% (indice Msci world), le obbligazioni il 3% (indice J.P. Morgan gbi global), il petrolio il 10% dopo aver quasi raddoppiato i corsi fino a 75\$, scesi a ottobre a 43\$ (Brent). Anche il bene rifugio per eccellenza, l'oro, ha perso il 5%. Di fatto è venuta meno la classica decorrelazione fra le varie classi di investimento, che sempre ha compensato le *défaillances* di un settore. Quest'anno sono diminuite tutte!

Il mercato europeo ha risentito del modesto andamento economico generale, della situazione italiana e della Brexit.

Anche l'economia USA rallenta in modo preoccupante (Dow Jones meno 8%) (indice S&P500 Azioni USA in calo del 19,8% da settembre). A causa delle tensioni commerciali fra Cina e USA, in ribasso anche i mercati emergenti con l'azionario che ha registrato un meno 14%.

Solo il dollaro si è apprezzato nei confronti dell'Euro del 6% ca., mitigando per gli investitori dell'Eurozona che hanno puntato ad asset in \$, l'impatto negativo dei corsi.

Politiche più accomodanti delle Banche Centrali, Fed e Bce in primis, una equa soluzione sui dazi doganali delle merci cinesi, e una attenta selezione degli assets potrebbero aprire qualche spiraglio per il 2019.

## UNICREDIT

In questo contesto UniCredit, in tendenza con il mercato, ha mostrato evidenti segnali di debolezza. Le quotazioni di borsa, cedenti e fortemente volatili, sono passate dai 17,50€ del maggio 18 agli 8€ del gennaio 19, ancorché ora in parziale ripresa! Su fronte interno è stato confermato che il Piano Industriale 2017-2019, siglato nel dicembre 2016 con le OO.SS., non subirà variazioni. Il Piano prevede l'uscita nel triennio di ca. 9.000 dipendenti per pensionamento/esodi. Ad oggi rimangono ancora interessate 3.900 risorse che lasceranno il servizio nel 2019. In sintesi dal 2017 al 19 il personale in Italia diminuirà del 21% ca., gli sportelli di 900. Il numero dei dipendenti del Gruppo a fine 2017 era di 91.217 unità, a fine 2018 sceso a 86.786 con una diminuzione di oltre 5.500 dipendenti. Nel 2018 sono stati chiusi 226 sportelli. Ne restano aperti ca. 4.600. Tramontata l'ipotesi di fusione con Soc. Générale, rimangono vaghi i rumors in merito ad un eventuale scissione delle attività Italia. Quelle estere confluirebbero in una "UniCredit Estera" con probabile sede in Germania. Questa ipotesi penalizzerebbe la componente Italia appesantita da tre componenti negative, Ptf crediti deteriorati, negativo spread Btp-Bund che brucia capitale di vigilanza, peggioramento del rating Italia con negativi riflessi sul merito del credito e costo del funding. Le prospettive? In Italia, con 2516 sportelli e 143 MM di prestiti alla clientela, pur collocandosi fra le grandi banche, ma non più di sistema, sarebbe maggiormente esposta alle dinamiche del PIL; con la sua dose di NPL (crediti deteriorati) e Btp sarebbe maggiormente esposta al rischio Italia e facilmente scalabile da parte di altre banche italiane non avendo azionisti forti di riferimento. E in tale contesto quale sarà l'evoluzione dei livelli occupazionali? Il bilancio 2018 del Gruppo si presenta comunque su discrete basi di redditività, grazie alla politica di contenimento dei costi e al contributo della componente estera.

Il dato sulla progressiva emorragia del personale in servizio va attentamente valutato in relazione agli impegni che ne derivano per il nostro Fondo Pensioni.

## ATTIVITÀ della SEGRETERIA NAZIONALE

Nel corso del 2018 la S/N ha tenuto 4 riunioni oltre a quella del 28 aprile a Torino, propedeutica al Consiglio Nazionale. Nel corso delle varie Segreterie, sono stati

affrontati numerosi argomenti che si riportano sinteticamente. L'attenzione e l'impegno della S/N si è focalizzato principalmente sul

- **FONDO PENSIONI:** A cura dei nostri rappresentanti in CdA sono state presentate e pubblicate numerose relazioni esaustive e puntuali degli eventi significativi e sull'andamento dei settori mobiliare e immobiliare; è stato effettuato lo studio di possibili azioni legali volte a tutela degli iscritti e soprattutto alla salvaguardia della rappresentanza dell'Unione nei confronti del Fondo, anche con la consulenza di importanti legali esterni. I nostri rappresentanti e il Presidente hanno partecipato a numerosi Consigli e Assemblee presso vari Gruppi Regionali per illustrare funzionamento e andamento del Fondo. Si veda la successiva nota.

- **ELENCHI NEO PENSIONATI:** Richiesti al Fondo, come per il passato, gli elenchi dei nuovi pensionati per mirate azioni di proselitismo. Ci sono stati negati per ragioni di privacy, anche se ci è stata assicurata per il futuro la prosecuzione della consegna della documentazione, di fatto al momento sospesa. Contiamo di sbloccare la situazione a breve.

- **UNICA:** Informativa su novità, evoluzione e funzionamento operativo della Cassa a cura del nostro rappresentante in Consiglio Alessandro Fossi. Approfondimenti su rinnovo 2019 delle coperture e prevenzione. Nuova Polizza Over85. Si veda la successiva nota.

- **CONDIZIONI:** negoziazione/aggiornamento spese e commissioni bancarie per pensionati e familiari.

- **SEPA Direct Debit:** Formalizzazione convenzione con la banca della procedura relativa a addebiti quote di iscrizione e varie, utilizzabile anche dai Gruppi.

- **TERZO SETTORE:** Effettuati approfondimenti sulla normativa e nostra eventuale appartenenza a tale perimetro, nonché relative implicazioni. Valutata l'opportunità di ricorso a consulenza legale specialistica, anche alla luce della proroga dell'entrata in vigore della normativa.

- **POSTE ITALIANE:** convenzione per spedizione comunicati e riviste anche da parte dei Gruppi, considerate le crescenti difficoltà ad avvalersi della banca.

- **SITO WEB UNIPENS.ORG:** ristrutturazione del sito introducendo funzioni interattive con i soci, implementazione protocollo di sicurezza "https", eventuale creazione area riservata per i soci.

- **HARDWARE:** aggiornamento apparecchiature informatiche della Segreteria.

- **COMMISSIONI:** Le 3 Commissioni Studi in realtà si sono riunite mediamente 2 volte nell'anno. La Commissione Proselitismo, di concerto con la Presidenza ha predisposto due lettere inviate ai soci con l'invito a "portare un amico" e ai non soci per iscriversi e partecipare alla vita dell'associazione.

La Commissione Statuto e Organizzazione Interna ha provveduto all'adeguamento e riscrittura delle disposizioni interne in ordine alla nuova normativa europea sulla privacy. Nominato il Responsabile e il Titolare del

trattamento dei dati e nomina dei Delegati in tutti i Gruppi Regionali con aggiornamento delle relative clausole sui moduli di iscrizione.

La suddetta Commissione non ha prodotto documentazione in merito alla revisione dello Statuto. Attualmente la Commissione si è sciolta per dimissioni di tutti i componenti. La S/N ha avocato a sé la materia programmando una riunione ad hoc in aprile per la determinazione delle linee guida che saranno poi, su tali basi, sviluppate nel testo definitivo da un gruppo ristretto.

La Commissione Tecnica ha affrontato alcune tematiche generali attinenti il Sistema Previdenziale italiano e più in particolare inerenti la struttura e alcune modalità operative del nostro Fondo.

- CASELLA DI POSTA CERTIFICATA: e' stata recentemente istituita una casella di posta elettronica certificata per la trasmissione delle fatture in merito all'attuale normativa: unipens@pec.it.

## FONDO PENSIONI - ANDAMENTO

(a cura dei Consiglieri eletti dai Pensionati nel CdA Giorgio Ebreo e Antonio Gatti)

Come già esposto, il 2018 è stato un anno particolarmente difficile per i mercati finanziari internazionali, sia per l'inversione delle politiche monetarie delle banche centrali che per i rischi geopolitici che a diverso titolo hanno interessato i mercati emergenti e quelli più sviluppati.

Tutto l'insieme dei Fondi negoziali e di categoria ha chiuso l'anno con rendimenti negativi come ampiamente riportato dalla stampa specializzata: il rendimento medio dei fondi negoziali è stato del -2,46% così come fortemente negativo è stato l'andamento dei Fondi Pensione aperti che ha registrato punte negative a due cifre di rendimento annuale e intorno al -2,7% nei tre anni.

Al 21/12/2018 la sezione I del nostro Fondo Pensioni erogava 13.236 pensioni delle quali 2.487 ai superstiti e 106 di invalidità, per una cifra media annua di euro 6.213,31. Gli iscritti attivi della I sezione, sempre al 31/12/2018, erano 3.558.

La sezione II contava invece su 41.395 iscritti con una età media di 49,1 anni ed una anzianità contributiva media di 20,6 anni. I pensionati erano 75.

La sezione I del nostro Fondo Pensione chiude il 2018 con un rendimento complessivo del -1,68% contro un tasso di rendimento atteso del 3,5%.

La sezione II ha fatto registrare i seguenti rendimenti netti:

- Comparto a 3 anni: -1,57%
- Comparto a 10 anni: -2,90%
- Comparto a 15 anni: -4,19%
- Comparto ex BDR: -4,85%

La sezione IV ha registrato un rendimento del -3,36% contro un rendimento atteso del 2,42% annuo. Ricordiamo che questo comparto è assistito dalla garanzia di banca UniCredit.

L'anno è stato particolarmente impegnativo per il nostro Fondo anche sotto il profilo amministrativo in particolare per lo sviluppo delle operazioni di integrazione di Fondi provenienti da altre banche incorporate nel Gruppo: ricordiamo in particolare la confluenza del fondo "comparto moderato" ex BDR e di quello ex Caritrieste.

A ciò si aggiunga il continuo aggiornamento delle normative che regolano i Fondi Pensioni, anche per il necessario allineamento alla legislazione Europea con le conseguenti variazioni sull'organizzazione e sulla governance del Fondo.

**A tutto febbraio 2019 si registra una netta ripresa della redditività nei seguenti termini:**

**Sezione I: 2,31%**

**Sezione II: Comparto 3 anni : 1,60%**

**Comparto 10 anni: 2,90%**

**Comparto 15 anni: 4,40%**

**Sezione IV : 2,16%.**

Naturalmente, pur nella scarsa significatività di dati riferiti a soli due mesi, ci auguriamo che il trend positivo si confermi, anche se tutte le previsioni delle agenzie specializzate rappresentano tuttora un panorama contrastato e incerto per il 2019.

Il processo di integrazione che si va sviluppando sempre più rapidamente pone delle problematiche di rappresentanza ai pensionati, che devono essere consci che la loro presenza è strettamente legata alla rappresentatività della Unione Pensionati ed al livello di partecipazione che si evidenzia in particolare nelle percentuali di votanti.

Resta quindi di primaria importanza l'azione di proselitismo indirizzata a raccogliere quanti più pensionati, ed esodati, possibili ricordando che il futuro dell'Unione non può che riposare sulla comune identità UniCredit, sotto la quale accogliere tutti i colleghi indipendentemente dalla loro provenienza.

## **Uni.C.A. UNICREDIT CASSA ASSISTENZA - ANDAMENTO**

(A cura del Rappresentante nel CdA Alessandro Fossi eletto dai Pensionati)

Trascorso il periodo estivo 2018 l'attività della Cassa Assistenza e del Provider Previmedical è stata caratterizzata, come nei mesi precedenti, dall'operatività volta all'esame ed al rimborso delle pratiche all'epoca ancora in sospeso/arretrate. È continuato infatti il programma per lo smaltimento di tali evidenze che, a fine dicembre, erano ridotte a livelli ormai pressoché inesistente (su oltre 165.000 domande di rimborso complessivamente pervenute quelle ancora in lavorazione erano solo 59). I volumi delle chiamate telefoniche ricevute e gestite nel corso del 2018 sono stati ben superiori a quelli registrati negli anni precedenti.

Dal 15 ottobre è partita la nuova Campagna di Prevenzione 2018-2019, con validità sino a fine luglio 2019,

con possibilità di effettuare le prenotazioni fino al 30 giugno 2019. Il nuovo programma di prevenzione si articola in tre fasi (la terza, se del caso, su indicazione da parte del medico sulla base di quanto emerso in fase due). Inoltre prevede alcune novità; due le principali:

- a) l'ampliamento della platea dei destinatari con il possibile accesso anche agli associati under 40;
- b) l'avvio, in contestualità alla Campagna tradizionale, di una specifica altra campagna odontoiatrica rivolta ai figli minorenni (dai 6 ai 17 anni) degli associati, anche Pensionati, purché inseriti nel nucleo familiare assicurato.

Per quanto riguarda l'andamento delle adesioni alla Campagna di prevenzione, il recente dato di circa 6.600 aderenti risulta essere più alto rispetto a quello del medesimo periodo della precedente Campagna.

Circa alcuni dati operativi di Previmedical si rileva:

- a) il dato globale, dipendenti in servizio e pensionati, relativo al rapporto sinistri/premi è indicato in negativo per circa il 110%;
- b) nonostante i canali informatici messi a disposizione per semplificare ed accelerare l'inoltro dei vari tipi di richieste, gli assistiti preferiscono chiamare la centrale operativa con conseguente allungamento dei tempi di attesa per parlare con gli operatori. Nonostante ciò i contatti telefonici risultano evasi, nel mese di gennaio 2019, al 95%.

I neo pensionati divenuti tali nel 2018, o con effetto dal 1 gennaio 2019, che intendevano restare iscritti ad Uni.C.A. hanno potuto, nel periodo dal 21 gennaio al 8 febbraio, effettuare le proprie scelte in via telematica, con l'inserimento loro, e di eventuali familiari, nelle cinque tipologie di polizza. Non aderendo on line, successivamente all'8 febbraio, le adesioni sono state possibili con l'utilizzo dei moduli cartacei inviati per raccomandata da Uni.C.A. all'indirizzo dei soci aventi diritto. Nelle more del perfezionamento dell'adesione per poter usufruire di prestazioni di ricovero o di cure oncologiche in rete convenzionata (per il titolare ed i componenti il nucleo già assicurato nel 2018) si è reso necessario trasmettere un modulo di adesione provvisoria facendo poi seguito con l'inoltro dell'adesione in forma definitiva. Non è stato possibile, limitatamente al periodo "transitorio", fruire di altre prestazioni (visite, accertamenti, etc.) in "convenzione", fermo restando l'operatività della polizza nella forma "indiretta" (cioè a rimborso) sino dal 1 gennaio 2019.

Per fornire un aiuto agli associati con patologie particolarmente importanti UNI.C.A. ha approvato un nuovo documento di Policy relativo all'erogazione di contributi per somme che non trovano copertura nell'ambito delle polizze stipulate e che ingenerano difficoltà economiche. Tali erogazioni tengono conto del reddito complessivo del nucleo familiare da rapportare all'ammontare delle spese sostenute e rimaste effettivamente a carico. Le relative richieste vengono esaminate dal C.d.A. con cadenza trimestrale.

A far tempo dal 15 febbraio è stato dato il via libera al passaggio sulla nuova piattaforma informatica di Previmedical denominata "Arena", che ha sostituito il precedente applicativo ormai risalente nel tempo e che è caratterizzata da una home page di miglior aspetto e con maggiori informazioni.

Circa le visite di controllo garantite tramite il circuito di Always Salute siamo stati informati di recente che Previmedical ha disposto la chiusura del suddetto circuito ma che gli associati potranno continuare a beneficiare della agevolazione (ossia una visita di controllo al mese) utilizzando tutto il network di strutture convenzionate. Dal punto di vista operativo sarà possibile effettuare le preattivazioni assicurandosi preventivamente del convenzionamento, presso la struttura d'interesse, della tipologia di visita a cui si vuole accedere.

Sono in corso le procedure per l'elaborazione e l'invio agli iscritti del Bilancio al 31 dicembre 2018 per l'approvazione.

## RENDICONTO ECONOMICO della Segreteria

Per quanto attiene la gestione delle risorse il rendiconto economico evidenzia:

Le quote associative sono lievemente incrementate di 848€, pari al +1,67%- tutte le spese sono in forte decremento, in particolare quelle per il Consiglio Nazionale (meno 4.750€); dimezzate le spese per il funzionamento della Segreteria (meno 7.000€ca. pari al 57%); le spese per uffici si incrementano del 35% per l'acquisto di 3 nuovi computer; le spese generali passano da 1.144€ a 7.762€ di cui 6.470€ per consulenze legali. L'esercizio chiude con un disavanzo di 850€, inferiore rispetto al precedente esercizio per 2.500€. La maggiore economicità nella gestione delle spese di funzionamento della Segreteria, oggetto di grande attenzione, ha permesso di spendere, senza grandi squilibri, le importanti spese per la consulenza legale a tutela degli iscritti e l'investimento hardware. Le spese per la stampa e confezionamento de "La Quercia Nuova" ammontano a 15.237€ per ca. 20.000 copie inviate nell'anno, spese in linea con il precedente anno. Presente peraltro che l'attuale difficile momento ci spingerà sempre più ad un maggior ricorso a consulenze legali esterne, sembrerebbe opportuno un ritocco della quota retrocessa alla Segreteria Nazionale a partire dal prossimo anno, in considerazione anche del fatto che l'attuale bilancio risente favorevolmente di contributi straordinari volontari di alcuni Gruppi, per 1.359 euro.

**COORDINAMENTO e**



Infine due parole sul Coordinamento fra le Associazioni Pensionati UniCredit e sulla nostra partecipazione alla FAP.

È confermata la validità del Coordinamento che ci consente di interloquire con l'Azienda in modo unita-

rio e significativo, potendo rappresentare e trattare con la banca, quale unico referente, le istanze di tutti i pensionati.

Rimane ovviamente escluso l'argomento "Fondo Pensione", trattato individualmente da ogni Associazione.

Concettualmente positiva la partecipazione alla F.A.P., ancorché organismo non operativo. La valenza della Federazione si è rivelata importante soprattutto per l'informativa su alcuni argomenti di particolare rilievo e per l'assistenza legale da parte dell'Avv. Iacoviello sui temi della perequazione, reversibilità, e altri argomenti di interesse dei pensionati. Importante risulta essere anche la disamina delle eventuali e possibili azioni legali a difesa degli iscritti su tali argomenti.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine di questa relazione della Segreteria Nazionale e delle problematiche che sono state affrontate nello scorso anno, occorre rilevare che la vera nota dolente della nostra Unione è rappresentata dall'ancora modesto inserimento fra i pensionati e dalla mancata crescita degli iscritti. Pochissimi Gruppi fanno registrare una crescita a due cifre, molti si limitano a poche unità, altri addirittura regrediscono; risultano associati meno del 50% dei nostri Pensionati.

Solo con una forte, anzi fortissima rappresentatività potremo sostenere con decisione i nostri interessi. Appare evidente che l'unica realtà in grado di effettuare, con ogni maniera e in tutte le sedi possibili, un forte

presidio del Fondo e della Cassa Sanitaria è l'Unione Pensionati, che va rafforzata sviluppando nuove e più efficaci modalità di proselitismo. La Segreteria Nazionale vuole condividere la convinzione che una importante azione di proselitismo può concretizzarsi solo con una frequente presenza sui territori da parte dei Consigli Regionali, con la nomina di numerosi Fiduciari di Zona, con contatti personali con tutti gli esodati e i pensionati vecchi e nuovi, aprendo alla loro adesione all'Unione, con una innovativa collaborazione con i Colleghi ancora in servizio e prossimi all'uscita. Assai importante ai fini del riconoscimento del ruolo guida dell'Unione è la partecipazione massiccia alle votazioni periodicamente richieste per l'approvazione dei bilanci. La partecipazione dei pensionati deve essere sempre più rilevante a dimostrazione del nostro interesse per queste provvidenze.

Ci preme infine rivolgere un sincero ringraziamento a quanti operano, in periferia e al centro, per il buon funzionamento e la crescita dell'Unione. Tra gli altri: i Presidenti e i Consiglieri dei Gruppi Regionali, il Vice Presidente Crestan, i nostri rappresentanti nel Fondo e in Uni.C.A. Ebreo, Gatti, Turrini e Fossi, Il tesoriere Delaude, il Revisore Ballarini, la redazione della Quercia Nuova con Isabella Cattaneo, Elio Pastorelli per la preziosa consulenza informatica e i Probitiviri.

Un particolare ringraziamento va al nostro inossidabile e sempreverde Presidente Giacomo Pennarola per il suo infaticabile impegno e l'entusiasmo che sa infondere in ciascuno di noi.

## REGOLAMENTO PRIVACY

**Regolamento UE (GDPR 2016/679) in materia di Privacy in vigore dal 25 maggio 2018.**

**Di seguito riportiamo gli elementi essenziali per la nostra Associazione:**

**Il Titolare del Trattamento è Unione Pensionati UniCredit con sede legale in Milano, Viale Liguria, 26 20143 Milano.**

**Unione Pensionati UniCredit ha attribuito il ruolo di "Responsabile della protezione dei dati" al Sig. Elio Francesco Pastorelli.**

**Il Responsabile della protezione dei dati può, pertanto, essere contattato presso:**

**Unione Pensionati UniCredit**

**c/o Segreteria Nazionale**

**Viale Liguria, 26 20143 Milano.**

**E-mail: [privacy.unipens@gmail.com](mailto:privacy.unipens@gmail.com)**

**Tutti gli iscritti possono prendere visione dell'Informativa Privacy aggiornata ai sensi del predetto Regolamento, nella sezione "Utility>Privacy>Regolamento e Varie>Regolamento UE e Informativa sul Trattamento e Protezione Dati" del sito [www.unipens.org](http://www.unipens.org)**

## MOZIONE CONCLUSIVA

Il Consiglio Nazionale dell'Unione Pensionati UniCredit, riunito a Rimini nei giorni 28-29 marzo 2019,

### RINGRAZIA

I Presidenti dei Gruppi Territoriali, il Presidente Pennarola, il Vice Presidente Crestan, la Segreteria Nazionale, i Proviviri, il Tesoriere, il Revisore dei conti, i Consiglieri del Fondo Pensione e di Uni.C.A. e la redazione della 'Quercia' per l'impegno profuso nell'anno trascorso.

### RINGRAZIA

Il Presidente del Fondo, Corrado Galeasso, che ha voluto indirizzare al Consiglio un messaggio di vicinanza e un auspicio di collaborazione.

### RINGRAZIA

Il Gruppo Emilia Romagna-Marche per la organizzazione dei lavori.

### SI ASSOCIA

Al ricordo espresso dal Presidente Pennarola di tutti i Colleghi che sono venuti a mancare nell'ultimo periodo.

### CONDIVIDE

All'unanimità la relazione della Segreteria Nazionale e l'attività e l'impegno portati avanti dai nostri rappresentanti nel C.d.A. del Fondo così come in Uni.C.A., invitandoli a proseguire in tale proficuo lavoro.

### PRENDE ATTO

Delle precisazioni fornite dai Consiglieri del Fondo, Ebreo e Gatti, in merito ai risultati pur non positivi del Fondo medesimo, e della necessità di intervenire nei confronti del Fondo al fine di rendere più trasparente e comprensibile la variazione che subiranno le nostre pensioni.

### INVITA

a votare all'approvazione del Bilancio del Fondo tenuto presente che i risultati pur non positivi si sono rivelati migliori rispetto a quelli riscontrati nel panorama complessivo dei Fondi Pensione.

### RICHIAMA

Ad un forte impegno nell'attività di proselitismo per rendere l'Unione più corposa e incisiva nelle relazioni con qualsivoglia controparte.

### INDICA E PROPONE

I seguenti nominativi per il rinnovo degli incarichi in seno al Fondo Pensione:

Consigliere effettivo:	Giorgio Ebreo
Consigliere supplente:	Antonio Gatti
Sindaco effettivo:	Guido Turrini
Sindaco supplente:	Antonio Borrillo

### DA MANDATO

Alla Segreteria Nazionale a svolgere tutte le azioni stimate utili e necessarie alla tutela della categoria anche in relazione alla prospettata eventuale proroga del CdA del Fondo.

# FISCO - L'IMPOSTA DI BOLLO SUI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

L'imposta di bollo sui depositi e conti correnti è stata istituita, nella versione attualmente in vigore, con decorrenza dal 1° gennaio 2012. Più esattamente si tratta di un'imposta sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari, anche non soggetti ad obblighi di deposito e sugli estratti conto e sui rendiconti dei libretti anche postali inviati ai clienti dalle banche e dalle Poste S. p. A..

Si tratta di un tributo di natura patrimoniale in quanto non colpisce il reddito, né in modo diretto né indiretto, ma il patrimonio rappresentato da un saldo di conto corrente (in questo caso in misura forfettaria) oppure dal valore complessivo degli strumenti finanziari detenuti, di norma custoditi in un deposito titoli.

L'imposta viene prelevata a cura dell'intermediario che può essere una banca, una società di gestione del risparmio oppure le Poste italiane.

Il provvedimento che ha previsto questo tributo, emanato dal Governo Monti, è l'art. 19 del D.L. 6-12-2011 n. 201 (c. d. Decreto Salva Italia), convertito dalla L. 22-12-2011 n. 214.

## Bollo sugli estratti conto

Gli estratti di conto corrente e i rendiconti dei libretti si considerano, per legge, inviati al cliente almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Inoltre, se gli estratti conto sono inviati periodicamente, l'imposta di bollo è calcolata in relazione al periodo rendicontato.

Il bollo, su base annua, è dovuto nella misura fissa di euro 34,20, se intestatario del conto corrente è una persona fisica (ivi compreso l'imprenditore individuale). Se l'intestatario è un soggetto diverso dalla persona fisica, l'imposta è dovuta nella misura di euro 100,00. In presenza di più rapporti, il tributo va calcolato in relazione a ciascun rapporto rendicontato.

Limitatamente alle persone fisiche intestatarie di conti, il tributo non deve essere corrisposto quando il valore medio di giacenza annuo è complessivamente non superiore a 5.000 euro. Per giacenza media si deve in-

tendere la media dei saldi contabili giornalieri di ciascun rapporto nel periodo oggetto di rendicontazione. A questo fine si devono sommare le giacenze medie dei rapporti di conto corrente o dei libretti intrattenuti dalla stessa persona fisica con la stessa banca o con le Poste. Se la giacenza media è negativa, non si paga il bollo e il rapporto non concorre con altri eventuali rapporti alla determinazione della giacenza media complessiva.

Il tributo si applica anche per i conti correnti relativi a conti aperti in corso d'anno o chiusi in corso d'anno, calcolando l'imposta a giorni con riferimento all'anno civile di 365 giorni.

## Bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti e agli strumenti finanziari

Anche questi documenti, come gli estratti di conto corrente, si considerano inviati almeno una volta all'anno alla clientela, anche in mancanza di un obbligo di invio o di redazione.

L'imposta è dovuta annualmente nella seguente misura:

- per l'anno 2012, l'1 per mille,
  - per l'anno 2013, l'1,5 per mille,
  - dall'anno 2014 in poi, il 2 per mille,
- con un minimo di euro 34,20.

Il tributo non deve essere corrisposto per le comunicazioni inviate e ricevute da fondi pensione, sia privati che pubblici, e da fondi sanitari.

Nell'ambito dei prodotti finanziari rientrano tutti gli strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento finanziario (depositi bancari e postali anche se rappresentati da certificati di deposito, buoni fruttiferi, valori mobiliari come azioni e obbligazioni, quote di fondi comuni di investimento mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, strumenti finanziari derivati, etc.).

Sono inoltre compresi gli strumenti finanziari detenuti all'estero per il tramite di società fiduciarie: in questo caso, detti strumenti si considerano custoditi, amministrati e gestiti da un intermediario residente e quindi non detenuti all'estero ma in Italia; il tributo viene prelevato a cura della fiduciaria.

Tra i prodotti finanziari si devono altresì considerare le polizze unit linked o index linked e di capitalizzazione di cui ai rami vita III e V, con esclusione delle forme pensionistiche individuali. In relazione alle polizze assicurative, l'imposta può essere applicata, cumulativamente per ciascun anno, al momento del riscatto o del rimborso della polizza.





In relazione alle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), vale a dire, ad esempio, i fondi comuni di investimento, in mancanza di un formale contratto di custodia o amministrazione, se il cliente non fornisce la provvista per il pagamento del bollo, l'intermediario è autorizzato ad effettuare i necessari disinvestimenti.

Al fine di determinare il valore degli strumenti finanziari per il conteggio dell'imposta di bollo, sono dettate alcune disposizioni specifiche che di seguito si espongono.

Si tiene conto innanzitutto del valore di mercato dei prodotti finanziari, se ovviamente sono quotati nei mercati regolamentati. In mancanza di tale valore, si fa riferimento, nell'ordine, al valore nominale o al valore di rimborso del titolo. Se detti parametri non sono individuabili, occorre riferirsi al costo di acquisto che si desume dalle evidenze contabili del soggetto intermediario.

Per le polizze di assicurazione si considera il valore di riscatto oppure quello di rimborso.

I buoni fruttiferi devono essere conteggiati soltanto se di valore complessivo superiore a 5.000 euro.

Per le gestioni patrimoniali si tiene conto dell'intero valore della gestione, comprese le risorse monetarie.

Tenuto conto del fatto che anche i conti di deposito sono soggetti al tributo in misura proporzionale, può essere utile rammentare la differenza che intercorre tra il conto corrente e il conto di deposito.

Il conto corrente svolge essenzialmente un servizio di cassa da parte dell'intermediario banca che si obbliga a compiere operazioni di incasso e di pagamento su istruzione e nell'interesse del cliente correntista. Pertanto l'apertura di un rapporto di c/c non comporta il realizzo di un investimento e il titolare del conto può disporre in qualsiasi momento delle somme risultanti a suo credito.

Se il conto di deposito costituisce la provvista di un rapporto di conto corrente, l'imposta è dovuta in misura fissa. Se, invece, il conto è vincolato per un determinato periodo nel senso che l'intestatario non ne ha la disponibilità, il conto deposito deve essere assoggettato all'imposta in misura proporzionale.

#### **Imposta sul valore delle attività finanziarie estere (IVAFE)**

Al fine di rendere uniforme la tassazione dei prodotti finanziari, indipendentemente dal fatto che siano detenuti in Italia oppure all'estero, è stata istituita l'IVAFE che corrisponde in tutto e per tutto all'imposta di bollo di cui si è scritto sopra, con la sola differenza che si applica agli strumenti finanziari detenuti presso intermediari esteri. Dall'imposta, calcolata con i medesimi criteri e le stesse aliquote previste per il tributo di bollo, è stabilito che si possa dedurre l'eventuale imposta patrimoniale che sia stata pagata nello Stato dove si trovano le attività finanziarie. Il contribuente provvede a dichiarare gli investimenti esteri nel modello di denuncia dei redditi e a versare l'imposta nei termini stabiliti per le imposte sui redditi.

Fabio Araldi



Informiamo i nostri soci che è stato pubblicato sul nostro sito un documento che raggruppa tutti i benefit e le agevolazioni previste dei servizi extra bancari legati ai conti correnti Genius Team riguardante dipendenti e pensionati UniCredit.

Per accedere al suddetto documento occorre collegarsi al nostro sito [www.unipens.org](http://www.unipens.org) e dalla home page cliccare su Utility>Convenzioni e Condizioni>Genius Team ed. 01/2019>Agevolazioni Genius Team.

## BLOCCO RIVALUTAZIONI PENSIONI 2019

Pubblichiamo una considerazione “appassionata” di Massimo Burlando riferita al blocco della rivalutazione pensionistica, si potrebbe considerarla una lettera aperta indirizzata a tutti coloro che vengono colpiti, in misura diversa, da questo “balzello”.

*C'era da aspettarselo, purtroppo.*

*Infatti hanno puntualmente messo le mani, per l'ennesima volta, sulle nostre pensioni tagliando ancora l'applicazione della perequazione.*

*Con questo taglio nel 2021 arriveremo in pratica a ben 10 anni di tagli!*

*Non ci si aspettavamo, però, di venire pure dileggiati.*

*Vale a dire non ci aspettavamo proprio di sentirci definire degli “avari”, con un tentativo assolutamente fuori luogo (in vista delle nostre prevedibili proteste) di stemperare con una battuta l'amara realtà.*

*La battuta, oltre che infelice, risulta infatti palesemente fondata su un assunto errato, e cioè sull'affermazione che in definitiva per noi pensionati l'ulteriore blocco della perequazione comporterebbe una perdita economica oltremodo modesta<sup>1</sup>.*

*Malauguratamente per noi non è affatto così.*

*Non è questa la sede per addentrarci nei non semplici ed articolati conteggi (considerata pure la necessità di tenere presenti i vari scaglioni di pensione) che hanno affollato le pagine dei giornali e dei siti internet.*

*In proposito basti ricordare che i tagli che si sono susseguiti riducono per sempre anche il montante pensionistico su cui pure in futuro (ammesso e non concesso che la perequazione piena venga mai ripristinata) sarà calcolata la rivalutazione delle nostre pensioni<sup>2</sup>.*

*Oltre ad inveire, che fare?*

*Esiste senza dubbio ancora una volta la via giudiziaria, ma i precedenti interventi in materia della Corte Costituzionale non sono al riguardo troppo incoraggianti.*

<sup>1</sup> Conferenza stampa del Presidente del Consiglio in data 28 dicembre 2018: (“forse neppure l'avarò di Molière si accorgerebbe di qualche euro al mese” in meno. “...ma anche con le fasce più alte si tratta veramente forse di pochi euro”).

<sup>2</sup> Senza beninteso poter attestare l'esattezza del risultato, ricordiamo ad esempio che un'Organizzazione Sindacale ha calcolato che il blocco, in vigore in pratica dal 2011, ad oggi ha comportato una perdita di circa una mensilità netta all'anno per trattamenti lordi di 1.900,00 euro al mese e di 2,5 mensilità nette annue per pensioni superiori a 4.000,00 euro lordi al mese, cui si aggiungerà la perdita derivante dall'ulteriore blocco fino al 2021. Altra Organizzazione Sindacale valuta in 3,6 miliardi di euro nel triennio il risparmio complessivo per lo Stato derivante dal blocco.

Classe di Assegno (Lordo Annuo)	2015-2018	2019
Sino a 2 Volte il TM	100%	100%
Tra le 2 e le 4 Volte il TM	100%	100%
Tra le 3 e 4 Volte il TM	95%	90%
Tra le 4 e le 5 Volte il TM	75%	90%
Tra le 5 e le 6 Volte il TM	50%	75%
Tra le 6 e le 8 Volte il TM	45%	75%
Oltre 8 Volte il TM	45%	75%

*In alternativa, o in aggiunta, ad un'iniziativa giudiziaria possiamo cercare di far sentire tutti insieme, tramite le nostre Organizzazioni, la nostra voce ai partiti ed ai movimenti politici, mandando loro un pubblico messaggio estremamente chiaro: facciamo conoscere la disponibilità o meno a modificare questo iniquo prelievo (perchè di prelievo si tratta) di modo che i pensionati e le loro famiglie sappiano come regolarsi nell'esprimere il proprio voto a partire dalle prossime consultazioni elettorali.*



Abbiamo riportato qui sopra un'interessante considerazione del nostro Massimo Burlando sugli ultimi interventi del Governo e sulla questione della perequazione.

Da più parti ci viene chiesto cosa, all'atto pratico, intenda fare l'Unione a tutela della categoria.

L'Unione segue l'evolversi della situazione per intervenire e segnalare, nel caso si intravedessero, azioni che possano portare a risultati concreti e favorevoli.

Al momento pensiamo non ci sia altro che rapportarci come cassa di risonanza, mobilitando la sensibilità della categoria e dell'opinione pubblica: la questione è essenzialmente di natura politica.

Naturalmente noi abbiamo un ascolto relativo, (siamo 6500).

Partecipiamo però alla FAP - Credito (Federazione Nazionale delle Associazioni dei Pensionati del Credito) che con le sue 25 Associazioni aderenti ed i suoi circa 32.500 soci iscritti ha sicuramente una visibilità ben maggiore della nostra.

Il nostro Presidente in occasione del Consiglio Direttivo del 13 e 14 febbraio e dell'Assemblea dei Delegati del 3 e 4 aprile, ha sollecitato la Federazione a prendere una ferma posizione per esprimere la profonda amarezza nel constatare l'ennesima vessazione nei confronti della categoria e confida che la Federazione prenda una ferma posizione con un "documento politico".

Il Presidente della Federazione Franco Catenaccio nella sua Relazione all'Assemblea che pubblicheremo integralmente nel nostro prossimo numero, e che sarà diffusa tra tutte le Associazioni aderenti, ha sottolineato che (...) *nel contesto economico, fra i soggetti penalizzati, un posto d'onore spetta certamente al ceto pensionistico, nonostante sia accertata la situazione non brillante in cui versa il Paese, evidente e conclamata, al di là dei proclami secondo la convenienza dei Governi attuale e precedenti e, soprattutto, sperimentata da tutti, laddove problemi, talvolta marginali, sono sottolineati ad arte per distogliere l'attenzione da quelli reali.*

*Infatti per la grande maggioranza dei pensionati gli importi si riducono secondo la necessità dello Stato di fare cassa per supportare interventi talvolta assai discutibili, ma, cessata la contingenza, tali importi non*

*tornano allo stato precedente. In tal modo, la riproposizione tutt'altro che temporanea, dichiarata ogni volta per non incorrere in problemi di costituzionalità, fa sì che le erosioni si sommino l'una all'altra, andando ad incidere pesantemente nel tempo sugli importi erogati e, conseguentemente, sul ridotto potere d'acquisto che ne deriva.*

*Accanto al già sperimentato e consolidato orientamento di agire sulle pensioni di maggior importo, le cosiddette "pensioni d'oro", attraverso il contributo di solidarietà, questa volta disposto in misura progressiva su quelle che superano centomila Euro lorde, è stato previsto, nei provvedimenti collegati al bilancio dello Stato per il 2019, un riconoscimento ridotto della perequazione che comporterà, a sua volta, una riduzione delle pensioni riguardanti i trattamenti superiori a tre volte il minimo lordo (cioè millecinquecento Euro) e che avrebbe dovuto decorrere dallo scorso gennaio (...).*

Verificheremo che l'azione della FAP continui e sia il più incisiva possibile e, come detto sopra, seguiremo se questo possa essere accompagnata da fatti concreti.

G.P.

## L'UNIONE PENSIONATI, I SOCI E IL PROSELITISMO

Il nostro Statuto all'art. 2 testualmente recita;

*L'Unione è autonoma e non ha fini di lucro. Essa può collegarsi, ove e quando un più efficace perseguimento dei fini statutari lo richieda, con delibera del Consiglio Nazionale, ad associazioni o altre aggregazioni del settore pensionistico apertistiche e senza finalità di lucro; inoltre promuove il coordinamento tra le associazioni dei pensionati delle aziende integrate in UniCredit. L'Unione si prefigge in particolare le seguenti finalità:*

*- tutelare gli interessi previdenziali ed assistenziali dei Soci, eventualmente con la collaborazione delle OO.SS. del Personale in servizio, nell'ambito delle Leggi e Regolamenti, confrontandosi, attraverso i propri Organi, con UniCredit, con il Fondo Pensione di Gruppo, in seguito denominato semplicemente "Fondo", e con gli altri Organismi del Gruppo UniCredit che perseguono interessi di vario tipo e nella cui Amministrazione sia prevista la partecipazione di rappresentanti dei Pensionati, nell'intento di intraprendere tutte quelle azioni atte a migliorare il trattamento dei Pensionati;*

*- promuovere rapporti di collaborazione tra i Soci, dare adeguata assistenza ai propri iscritti che avessero giusto motivo d'opporre ad UniCredit, al Fondo e agli altri Organismi, come sopra definiti, particolari ragioni e/o rivendicazioni, nonché aiutare quelli che, a causa delle loro condizioni fisiche e morali, necessitano maggiormente di assistenza.*

La nostra Associazione è vicina ai soci e cerca giornalmente di aiutarli nella risoluzione delle problematiche che si presentano in materia fiscale, assicurativa, bancaria, amministrativa, etc.

Punto di riferimento molto importante per tanti colleghi che telefonano o che si recano di persona presso le nostre Sedi, ottenendo risposta ai loro bisogni e scambiando qualche chiacchiera o bevendo un caffè insieme, sicuri di trovare qualcuno pronto ad ascoltarli e risolvere, per quanto possibile, la preoccupazione che li assilla.

Parlare del nostro prossimo, riguardo a queste relazioni, è un argomento al quale in realtà molti sono sensibili pur non sapendolo, nonostante la percezione che tutti abbiamo dell'individualità altrui ci faccia pensare il contrario. A tutti noi è certamente successo di

essere il prossimo per un altro, e il sentire qualcuno vicino che ci ha teso la mano è stato motivo di sollievo, se non di gioia: un senso di riscoperta che ha sprigionato nel nostro animo forze che non sapevamo di avere. Relazioni molto semplici, fatte solo di un sorriso e di un minuto di ascolto che possono migliorare i rapporti sociali di tutti noi.

Di recente l'Unione ha lanciato una campagna proselitismo proprio per far crescere i numeri della nostra Associazione. Quella in particolare 'porta un amico,' ci

deve vedere tutti impegnati nel far sì che la crescita degli iscritti abbia incrementi significativi. Pensate che gli iscritti e partecipanti della Sezione I del nostro Fondo Pensione sono circa 16.700 di cui 13.300 pensionati e 3.300 attivi. Dei 13.300 pensionati sono iscritti alla nostra Associazione soltanto 6.500 soci, a malapena il 50%.

Per contare di più dobbiamo essere di più.

Tommaso Gigliola  
Segretario nazionale

## INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815863 Fax 02-83241832	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815816 02-86815895	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Sito Unione)	Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG				02-86815816	segreteria@unipens.org
Segreteria Nazionale (Quercia Nuova)	Solo per pubblicazioni periodico La Quercia Nuova				02-86815862	redazionequercia@gmail.com
Campania	Via S. Brigida, 24	80138	Napoli	Na	081-19164979	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Via del Lavoro, 42	40127	Bologna	Bo	051-6407000 051-244852	upubologna@gmail.com
Friuli - Venezia Giulia	Via G. Donizetti, 1	34133	Trieste	Ts	040-9852402	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	L.go F. Anzani, 13	00153	Roma	Rm	06-87821771 /76	unipensroma@gmail.com
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@gmail.com
Lombardia	Viale Liguria, 26	20143	Milano	Mi	02-86815864	unipensmilano@gmail.com
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70122	Bari	Ba	080-9210860	vitomrazia@libero.it
Sardegna	L.go Carlo Felice, 314	09124	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6084395	unipenspalermo@gmail.com
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50123	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Dorsoduro 1387	30123	Venezia	Ve	041-8640471	pierberio@alice.it

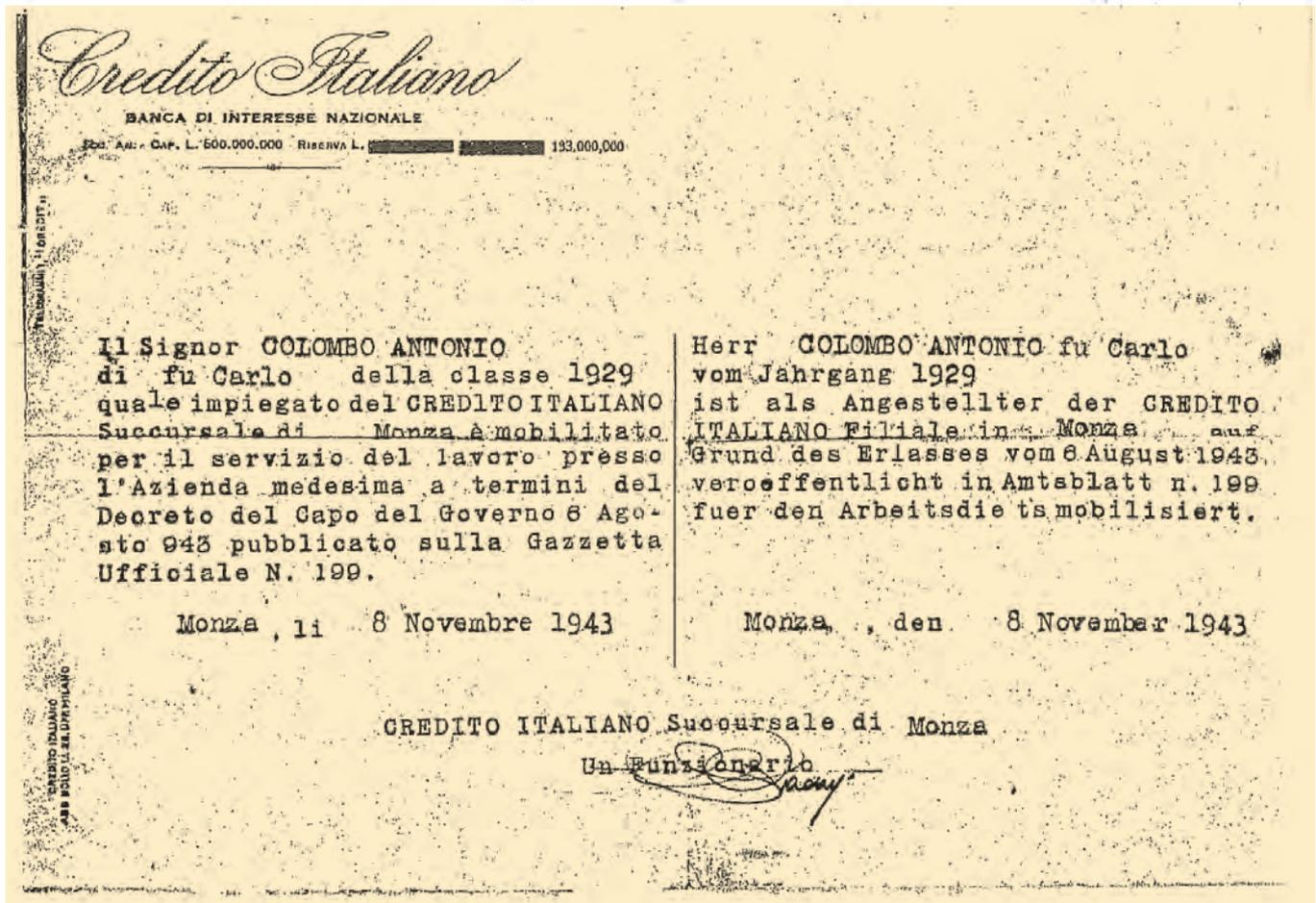
# CREDITO ITALIANO, UN LUNGO CAMMINO... ANCHE IN BICICLETTA

Pubblichiamo due interessanti documenti di valore storico, inviatici dal nostro socio Antonio Colombo; del primo, datato 8 novembre 1943, la traduzione in lingua tedesca ne sottolinea la situazione storico politica, il secondo, riporta l'affidamento della bicicletta, di proprietà dell'Istituto, che a quei tempi ne veniva concesso l'uso ai dipendenti per necessità di lavoro.

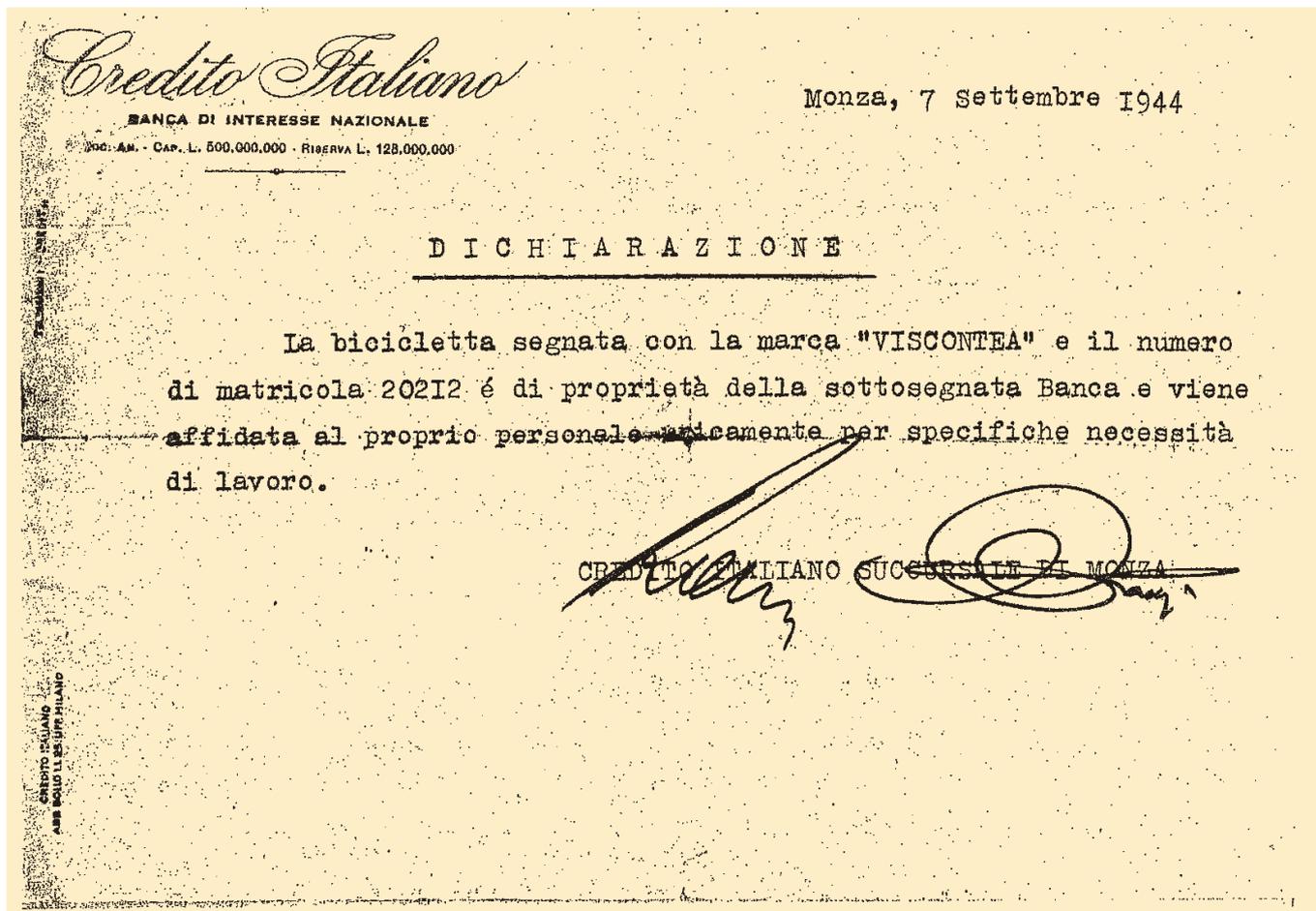
Testimonianze preziose del lungo percorso lavorativo del collega, sentimenti nostalgici espressi in una lettera

indirizzata all'Istituto in occasione del suo pensionamento, ne riportiamo uno stralcio, nel quale ricorda (...) una Banca che a quell'epoca era anche "povera", e si serviva della bicicletta come mezzo di trasporto valori, ricordi di tempi difficili e tradizioni di parsimonia e prudenza, valori che hanno fatto grande e importante la nostra Banca di oggi (...)

Ringraziamo Antonio per averci inviato questa preziosa testimonianza storica.



**Il numero degli iscritti all'Unione rappresenta e rafforza i nostri interessi di pensionati. Il proselitismo diventa indispensabile. Aiutateci a incrementarlo!**



## RICORDO DI CARLO INDIVERI



*Ringrazio la Divina Provvidenza per avermi privilegiato di un lungo periodo nella vita terrena.  
Io quassù sto bene.  
A voi tutti, parenti, amici, conoscenti, vicini e lontani che ancora siete laggiù, auguro di rimanerci il più a lungo possibile.*

L'Unione Pensionati ricorda con affetto Carlo Indiveri, la sua recente scomparsa lascia in tutti noi, e in special modo al Gruppo Emilia Romagna Marche, la consapevolezza di aver perduto una figura importante. Carlo fu sempre presente nel suo Gruppo, disponibile per chiarire dubbi e facilitare gli inevitabili intralci burocratici, volle e seguì costantemente il notiziario regionale, uno tra i primi giornalini dell'Unione. Ricordiamo le sue vibranti partecipazioni in occasione dei Consigli Nazionali, sempre collaborativo e attento alla vita dell'Unione.

La sua loquace vivacità era accompagnata da una divertente vena ironica, dimostrata nelle spassose satire che ci regalò collaborando per la Quercia, A noi piace ricordare questa sua connotata predisposizione riportando il suo ultimo saluto a noi tutti, un arrivederci lieve e umoristico come dopo una lunga chiacchierata fra amici.

# ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI



## VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

In data 19 Marzo 2019 si è svolta presso la Sede di via Nizza 150 l'Assemblea Ordinaria dei soci del Gruppo Piemonte e Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Presenti n. 51 soci di cui 28 rappresentati da delega, conservate agli atti.

### Punto n. 1 o.d.g.

L'Assemblea ha nominato i Sigg. Rustici e Pagliarin rispettivamente Presidente e Segretario dell'Assemblea.

### Punto n. 2 o.d.g.

Prende la parola il Presidente del Gruppo Regionale, Sig. Bottino, che illustra a grandi linee l'attività svolta nel corso del 2018, che ha seguito la consueta serie di appuntamenti conviviali con i pranzi di primavera e d'autunno, sempre seguiti con molto successo e gradimento.

In particolare:

- il pranzo di febbraio 2018 al ristorante Crimea,
  - il pranzo di ottobre 2018 al ristorante Eridano
- entrambi affacciati sulle rive del Po e allietati dall'esibizione della piccola formazione musicale costituita esclusivamente da soci.

Ha poi ricordato come per la prima volta il nostro Gruppo sia stato chiamato ad organizzare il Consiglio Nazionale a Torino, sottolineando con una punta di orgoglio la perfetta riuscita della manifestazione con il vivo apprezzamento della Segreteria Nazionale e dei partecipanti degli altri Gruppi Regionali.

Di rilievo nel corso del secondo semestre è stata l'ideazione e realizzazione di un "Giornalino" a diffusione semestrale denominato "NORD-OVEST Dal Rosa al Turchino".

Allo scopo è stato costituito un apposito Comitato di Redazione che si occupa di raccogliere e vagliare il materiale e di addivenire alla composizione ed invio ai Soci del periodico. Per quanto sia previsto in via prioritaria il canale della posta elettronica, per non escludere alcuno, il Consiglio ha deciso di inviare copia cartacea ai Soci sprovvisti di e-mail. Ciò ovviamente comporta maggiori costi che dovranno trovare adeguata copertura.

Il primo numero è stato inviato nel mese di novembre. Al momento l'iniziativa è stata molto gradita da molti che lo hanno espresso verbalmente in varie occasioni, ma sarebbe auspicabile un riscontro più ampio per meglio valutare la rispondenza dell'iniziativa rispetto alle attese dei Soci.

Tale notiziario, che ricalca quanto già in atto presso la maggioranza degli altri Gruppi, non intende sostituirsi alla "Quercia Nuova" edita dalla Segreteria Nazionale che resta l'Organo ufficiale dell'Associazione,

Ha proseguito rammentando la numerosa partecipazione alla consueta S.S. Messa annuale in suffragio dei defunti.

Per concludere ha illustrato nel dettaglio la Festa di Natale, quest'anno particolarmente riuscita e che ha registrato, tra l'altro, la gradita partecipazione dei signori Alberto Cravero e Danilo Danielis nonché, per la prima volta, del Presidente del Fondo Pensioni Corrado Galeasso. Quest'ultimo ha svolto un esaustivo e molto apprezzato intervento sulla situazione del Fondo e sulle prospettive future dello stesso. Come da tradizione sono seguiti la lotteria, sempre molto gradita, e il rinfresco che ha chiuso la festa.

È passato poi a tratteggiare l'attività in programma per l'anno in corso che, nel solco della tradizione, riproporrà i tradizionali appuntamenti e prevederà inoltre alcune novità volte a coinvolgere maggiormente i Soci residenti in località lontane dalla città di Torino, oggettivamente svantaggiati.

### Punto n. 3 o.d.g.

Con riferimento a tutte le attività svolte sono stati quindi forniti raggugli e commenti sui costi sostenuti, peraltro evidenziati dettagliatamente nel bilancio, sottolineando che, purtroppo, l'esiguità dei mezzi a disposizione non può consentire maggiori impegni.

Nel dettaglio le voci del bilancio sono rappresentate da:

- Entrate: € 15.386 (di cui 10.430 da quote associative)

- Uscite: € 16.020 di cui:
  - € 4.320 contributo alla Segr. Nazionale, pari a 8€ pro capite
  - € 11.700 per attività tipica
- Disavanzo € 634, coperto dal saldo attivo degli esercizi precedenti, che ammonta ora a € 2.375

#### **Punto n. 4 o.d.g.**

L'Assemblea, preso atto delle voci di bilancio, già peraltro validate dal revisore dei conti, approva all'unanimità sia il rendiconto che la gestione delle attività poste in essere.

#### **Punto n. 5 o.d.g.**

In assenza del collega Novaretti, Segretario Nazionale, il Presidente invita il Sig. Pagliarin a illustrare sinteticamente il contenuto del Comunicato Stampa rilasciato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione a seguito dell'esame del Bilancio al 31 dicembre 2018, bilancio che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Partecipanti e dei Pensionati, allo scopo convocata. Al riguardo rivolgiamo un caldo invito ad esercitare, con le varie modalità previste, il diritto di voto. È nostro preciso dovere far sentire la nostra voce e rappresentatività.

In particolare ha fornito una panoramica sull'andamento della gestione previdenziale e finanziaria dell'esercizio e sui riflessi della medesima sulle prestazioni.

In estrema sintesi, la sezione 1 (a capitalizzazione collettiva) che, si ricorda, essere quella che riguarda i nostri Soci, ha registrato una performance negativa pari al -1,68%, frutto di un apporto negativo del comparto finanziario e di uno positivo di quello immobiliare.

Tale risultato inferiore al rendimento atteso del 3,50% (tasso tecnico) unitamente al piano di convergenza approvato ed ancora in corso (termine 2022), hanno comportato la necessità di una riduzione delle prestazioni pensionistiche in misura variabile tra il 3,33% ed il 7,90%, a seconda dell'ammontare delle pensioni.

#### **Punti 6 e 7 o.d.g.**

Non essendoci altro da discutere l'Assemblea termina alle ore 16 e 15.

Un cordiale saluto a tutti i soci.

*Il Segretario*  
Sandrino Pagliarin

*Il Presidente*  
Giancarlo Rustici



*Venezia, 21 febbraio 2019*

### **VERBALE DEL CONSIGLIO DI GRUPPO**

Presenti: Berioli, Begelle, Bianchi, Conte, Razzolini.

La riunione inizia alle 10.15 e la parola viene subito data a Begelle che ci relaziona sull'ultima riunione di Segreteria Nazionale dell'8 febbraio 2019:

Begelle riferisce che per quanto riguarda gli avvenimenti di che hanno interessato il Gruppo Campania allo stato attuale un numero del giornalino Napul'è non è stato ancora pubblicato nel sito, ma la situazione, in seguito a successivi incontri e colloqui si è considerevolmente addolcita. Si è parlato anche di una serie di problematiche che riguardano i Gruppi Regionali. Una di queste è la scarsa partecipazione dei colleghi alla vita dell'Unione e la prima conseguenza di ciò è che c'è scarso ricambio della classe dirigente locale. I territori sono troppo ampi e le sedi sono disagiate, nel nostro caso una sede a Mestre probabilmente sarebbe più opportuna. Questo vale anche per gli altri Gruppi Regionali che si sono dichiarati d'accordo sulle questioni evidenziate.

Più in generale permane lo scarso interesse dei Pensionati nei confronti dell'Unione come dimostrato dalle scarse adesioni alle iniziative di proselitismo poste in atto sia dal Gruppo che, recentemente, dalla Segreteria Nazionale.

Tra i problemi sul tappeto c'è anche la confluenza nel Fondo Unicredit di tutti gli altri fondi pensione presenti nel Gruppo UniCredit. Problema che riguarda in particolar modo il fondo Banca di Roma che, prima di entrare, dovrebbe ripianare il deficit di bilancio tecnico. Si presenta anche la questione che nelle future votazioni relative al Fondo ci saranno anche loro e quindi il nostro peso relativo diminuisce. Se poi prenderà piede

l'assemblea dei delegati, noi saremmo completamente ininfluenti.

Questa problematica è in corso di esame da parte della Segreteria Nazionale che sta pensando ad una ristrutturazione che coinvolga anche le altre banche che sono confluite in Unicredit.

Begelle riferisce che si sta occupando di questo problema anche in un'altra direzione, assieme al collega Gatti per cercare di ottenere, mediante contatti con tutte le parti politiche, una modifica del DL 252 del 5 dic 2005 che riconosce solo all'azienda ed ai sindacati la qualifica di "fonti istitutive". Gli interessi delle categorie dei "lavoratori attivi" e dei "pensionati" nel momento della distribuzione delle rendite pensionistiche diventano divergenti e sarebbe quindi opportuno che anche i "pensionati" diventassero "fonti istitutive" per un equo bilanciamento nella rappresentatività della categoria. Interviene Bianchi dicendo che ritiene assai improbabile un intervento della politica in questo campo. Begelle ribadisce però che il numero delle persone coinvolte ed anche i capitali in gioco sono notevoli e conseguentemente anche la politica potrebbe trovare interesse ad occuparsi della questione.

Dal punto di vista dei rendimenti al 31/12 le attività finanziarie nel loro complesso hanno "reso" il

-4,80%, l'immobiliare +3,12% per cui il risultato finale, pesato, è -1,68%. Il panorama generale dei fondi aziendali registra peraltro un -2,89%. Adesso il Consiglio di Amministrazione deciderà di quanto dovrà essere la diminuzione delle pensioni nel CdA previsto per il 14 marzo p.v..

Berioli interviene facendo un calcolo ipotetico sul presumibile ammontare della decurtazione delle rendite. Tenendo presente la retrocessione e il tasso tecnico si arriva al -5,51% al quale c'è da aggiungere un altro 2,5% di riallineamento dei coefficienti alla base per il calcolo della pensione e quindi complessivamente si ottiene una diminuzione media del -8% che andrà riparametrata tenuto conto della quota fissa.

Riprende Begelle che comunica che è stato stabilito che il Consiglio Nazionale si svolgerà a Rimini il 28 - 29 marzo. I dati saranno disponibili il 18 di marzo e di conseguenza bisogna fissare la data della nostra assemblea tra queste due date. Viene deciso di tenerla venerdì 22 alle 10 o in alternativa martedì 26 alle ore 10 o alle 15 in relazione alla disponibilità di Gatti che si è dichiarato disponibile a partecipare. Visti i tempi ristretti si decide anche di inviare la relativa comunicazione per e-mail ai Soci che ne sono in possesso e per via cartacea solo ai soci che ne sono sprovvisti.

Non essendoci altre cose da aggiungere la riunione si chiude alle 11.20

Venezia, 20 marzo 2019

## VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI - 2019

Oggi, mercoledì 20 marzo 2019 alle ore 10.30 si riunisce a Mestre, presso l'hotel Bologna, in seconda convocazione l'assemblea ordinaria del Gruppo Veneto Trentino Alto Adige dell'Unione Pensionati UniCredit.

Presenti 14 Soci portatori complessivamente di 17 deleghe, dalle 11.15 è presente anche Begelle e Antonio Gatti (Consigliere di Amministrazione del Fondo), in totale comprese le deleghe 32 aventi diritto al voto.

Prende la parola il Presidente del Gruppo Veneto, Berioli che invita i presenti ad un minuto di silenzio in memoria dei colleghi che ci hanno lasciato nell'ultimo anno.

Si passa poi al

### Punto 1 dell'OdG – Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

Viene eletto presidente Fidelio Mallo e segretario verbalizzante Maurizio Razzolini.

### Punto 2 dell'OdG – Relazione del Segretario Amministrativo

Prende la parola Ghirardelli che illustra i dati della gestione amministrativa:

I soci: nel 2018 n. 214 nel 2017 n. 217.

Al 31/12/2018 entrate € 7.176,10 uscite € 7.498,55  
al 31/12/2017 entrate € 6.698,17 uscite € 7.477,15

Saldo del c/c al 31/12/2018 € 13.497,41  
al 31/12/2017 € 13.819,86  
al 28/02/2019 € 16.092,37

Il Bilancio è negativo per € 322,45.

Tenendo conto di € 950 relative a quote di 25 soci che hanno versato nel 2018 la quota del 2019 e di € 150 per assegno emesso in data 1 novembre 2018 a favore Padri Carmelitani Scalzi incassato solo in data 15/2/2019, il Bilancio negativo passa a € 1.422,45.

Le principali uscite:

- Beneficenza € 1.000 – per Veneto in ginocchio per maltempo ott-nov 2018
- Quote girate alla Segreteria Nazionale € 1.689,50
- Stampa "el Ponte" n. 1 edizione € 1.834,88
- Spese ufficio, cancelleria e postali € 1.090,87 (comprese circa € 240 per acquisto nuova stampante)
- Spese viaggi e pranzi € 1.348,70. In questa voce è compreso il contributo di € 345 per l'incontro con i Pensionati di Verona e quello di 607,50 in occasione della riunione congiunta con rappresentanti dell'Unione Pensionati di Milano e del Gruppo Friuli Venezia Giulia.

### Punto 3 dell'OdG – Sintesi della Relazione del Presidente

Dopo aver ricordato come il quadro sociopolitico nel quale viviamo sia in continuo cambiamento, la relazione – premessi gli avvenimenti economici che hanno segnato il 2018 – espone in dettaglio il rendimento delle componenti finanziarie del Fondo che, unitamente ai pur positivi risultati della componente immobiliare porta al dato finale della Sezione I

a – 1,68%. Analogamente negativi i risultati delle altre Sezioni del Fondo così come la media dei Fondi pensione italiani che si attesta al -2,98%.

Tale risultato comporterà una diminuzione delle pensioni in un range dal -3,33 al -7,90%.

Al – 1,68% bisognerà aggiungere il tasso tecnico del 3,5% e la quota del previsto programma di confluenza degli indici a base del calcolo delle pensioni.

Passando agli iscritti del Gruppo, si fa presente che i Soci sono poco più di 200 su oltre 700 pensionati presenti nella zona di azione. Le azioni sin qui svolte a far iscrivere se non i “vecchi” pensionati almeno quelli nuovi, hanno trovato scarsa adesione.

Alla data dell'assemblea avevano rinnovato l'iscrizione – dopo un primo sollecito – solo 145 soci; si provvederà ad un secondo invito.

Si passa poi ad esaminare l'evoluzione degli iscritti al Fondo dove – dopo la confluenza dei pensionati provenienti dalle altre Banche confluite in UniCredit – gli ex Credit non saranno più i soli ad esprimere i propri rappresentanti in seno al C.d.A. del Fondo e di Uni.C.A.

Accennato all'incontro con i Pensionati di Verona del dicembre scorso, che ha portato ad alcune nuove iscrizioni, fa presente la necessità di nuove disponibilità da parte dei colleghi per poter proseguire l'attività si qui svolta, nell'ultimo decennio, praticamente dalle stesse persone.

Alle ore 11.15 arrivano il Consigliere Gatti e il Segretario Nazionale Begelle che interviene per ringraziare Antonio Gatti per la sua presenza in questa assemblea e poi gli dà subito la parola.

### Punto 4 dell'OdG – Relazione del Consigliere Gatti

Prende la parola Gatti che ringrazia e dice che in questo periodo sta facendo il giro di tutti i Gruppi per cercare di far comprendere l'importanza della difesa dei nostri interessi che non sempre sono convergenti con quegli degli attivi. Osserva che nella relazione del Presidente sono già stati illustrati i rendimenti che purtroppo non sono buoni. Tutto il panorama internazionale ha influito negativamente sui rendimenti di tutte le classi di gestione. Quindi si può comunque affermare che il rendimento è stato sì negativo, ma meno di quanto ci si sarebbe potuto aspettare anche se paragonato ai risultati di altri fondi della stessa categoria. La media dei rendimenti dei fondi negoziali è stata del – 3%. La

previsione di un anno negativo ha indotto il CdA del Fondo ad effettuare delle diversificazioni e delle coperture che hanno consentito di limare il risultato negativo. La sezione I infatti chiude a -1,68%. Negli anni favorevoli, 2015-16 e 17, il nostro Fondo si è classificato fra i primi 3 fondi aziendali italiani. Tutto sommato, afferma, il nostro fondo è ben amministrato e garantisce la sostenibilità nel tempo. Le pensioni sono sempre state stabilite e pagate in base a previsioni anagrafiche, di rendimenti ecc.. poi quando si arriva a fine anno e si vede che i dati di fatto si sono discostati dalle previsioni, bisogna fare necessariamente degli aggiustamenti. In passato, in assenza di una legislazione specifica, in caso di andamenti negativi il Fondo lasciava invariate le pensioni e quando andava bene largheggiava, sempre contando sul fatto che in caso di difficoltà, come avvenuto, la Banca di allora faceva versamenti una tantum anche per importi considerevoli. Oggi questo non è più possibile perché la COVIP pretende che in caso di rendimenti insufficienti le pensioni vengano immediatamente adeguate.

Passa poi ad un altro aspetto, non meno importante di quello economico, che deriva dalla legge 252/05 che stabilisce che l'onere della gestione dei fondi deve essere in capo alle fonti istitutive che sono la Banca e le Organizzazioni Sindacali tramite un'assemblea dei delegati. Bisognerà provvedere a modificare lo Statuto del Fondo per recepire quanto disposto dalla legge che, in seguito a successive modifiche in senso restrittivo, ha stabilito che l'assemblea dei delegati ha il potere di stabilire l'ammontare delle rendite e le modalità di adesione al Fondo. Si sta valutando quali spazi ci siano per i Pensionati in questo contesto.

Recentemente nel Fondo è intervenuto un accordo tra Fonti Istitutive (Banca e Sindacato) in base al quale nel tempo il CdA dovrebbe diventare di 24-30 elementi dagli attuali 10+2. L'Assemblea dei delegati dovrebbe avere una rappresentanza paritetica (Banca e Sindacato). Come pensionati abbiamo fatto presente che non era accettabile una situazione del genere e, almeno verbalmente, è stato assicurato che ci dovrà essere anche una rappresentanza dei pensionati. Noi come Unione Pensionati stiamo facendo resistenza contro questo accordo, intervenendo tramite COVIP e anche tramite la Banca stessa. È da considerare però che l'efficacia di tutte queste azioni è strettamente legata alla nostra capacità di rappresentanza che si misura su due fattori: numero degli iscritti e numero dei votanti al momento dell'approvazione del bilancio e del rinnovo delle cariche sociali. Al momento abbiamo poco più di 6000 iscritti e di questi vota poco più del 50%. I pensionati votano in misura molto più accentuata rispetto agli attivi e quindi il nostro voto può essere determinante per il quorum sia per la straordinaria che l'ordinaria amministrazione. Dovremmo tutti fare uno sforzo per contattare altri pensionati indipendentemente dall'iscrizione o meno all'Unione e far presente quanto sia im-

portante l'espressione di questo voto perché bisognerebbe raggiungere la soglia dei 5000 votanti su 6000 iscritti e parimenti raggiungere la soglia delle 2500-3000 espressioni di voto quando si eleggono i consiglieri. Attualmente siamo intorno alle 1500 - 1700 preferenze. A questo discorso del voto si allaccia quello del proselitismo indirizzato anche a colleghi di altre banche che spesso non hanno punti di riferimento soprattutto se si trovano lontani dalla ex Sede della banca di riferimento. Noi abbiamo una struttura rodada che può offrire informazioni sull'andamento del fondo e di Uni.Ca. oltre a contatti per pratiche relative alla pensione. Bisogna tener presente che noi, attraverso l'Unione Pensionati, stiamo difendendo un ben preciso interesse economico dato dalla rendita del Fondo Pensione e dalla Polizza Sanitaria per la quale la componente pensionati rappresenta un onere.

Interviene Conte dicendo che i pensionati si pagano la polizza e che l'azienda ha un vantaggio perché aumenta la platea degli assicurati e ciò può costituire un beneficio nella trattativa complessiva.

Riprende Gatti che afferma che la platea dei pensionati ha un rapporto premi/sinistrosità che è del 122% mentre negli attivi è sotto il 90%

Interviene Pescatori che afferma che ha avuto più volte dei problemi con Uni.Ca e che non ha trovato una adeguata assistenza tanto da essere indotto a non rinnovare l'assicurazione, si stupisce pertanto della posizione di Gatti.

Riprende la parola Gatti affermando che assieme a Beccari, allo scopo di trovare una alternativa, hanno contattato una serie di assicurazioni, ma nessuna si è dimostrata disponibile, ovviamente a parità di costi e prestazioni.

Interviene Begelle e, dopo aver ringraziato i presenti per la loro partecipazione all'assemblea, fa presente che l'anno prossimo ci saranno le elezioni per il rinnovo del Gruppo Veneto oltre a quelle per la Segreteria Nazionale. Gli attuali componenti del Consiglio di Gruppo non vedono rinnovamento da alcuni anni e inoltre diventano sempre meno. Pertanto auspica che ci sia qualcuno disponibile a raccogliere il testimone per poter proseguire l'attività, altrimenti si palesa la concreta possibilità di scioglimento del gruppo stesso e presa in carico dei Soci da parte della Segreteria Nazionale. Si sta cercando anche di poter ottenere una Sede a Mestre al posto di quella attuale a Venezia, che presenta delle difficoltà logistiche.

Il Fondo ha chiesto a COVIP di poter prorogare di un anno la durata dell'attuale CdA .

Interviene Gatti per una precisazione in quanto al momento attuale non si sa ancora se l'organo di sorveglianza darà parere favorevole a questa proroga. Siccome a breve arriveranno le buste per provvedere alla votazione, raccomanda di non votare subito perché se ci dovesse essere una risposta negativa da parte di COVIP, la busta sarà integrata con la scheda dei consiglieri da eleggere.

Riprende Begelle segnalando che Gatti, anche con il suo appoggio, sta cercando di presentare a parlamentari di vari partiti, la richiesta modifica della legge 252/05 in modo da far riconoscere come parte Istitutiva anche l'associazione dei Pensionati oltre all'Azienda e alle Organizzazioni Sindacali.

A tal proposito Gatti afferma che l'argomento da far presente è il conflitto di interesse che si potrebbe creare soprattutto con i Fondi Aziendali in quanto i sindacati potrebbero essere spinti a tutelare maggiormente gli interessi degli attivi e ciò andrebbe ovviamente a discapito dei pensionati. La situazione tenderebbe ad equilibrarsi se anche questi ultimi avessero una rappresentanza. Per suscitare l'interesse della politica c'è da tener presente che non si tratterebbe di provvedimento oneroso e che il panorama dei fondi pensione aziendali comprende 130-140 fondi con oltre un milione di iscritti che ovviamente sono anche votanti.

Interviene Beriole che comunica che con il 1° gennaio è finita la fase di confluenza di tutte le sezioni a capitalizzazione individuale nella sezione II. Restano le sezioni a capitalizzazione collettiva, fra le quali c'è quella della Banca di Roma.

Gatti precisa che le sezioni più consistenti dovrebbero confluire nell'arco del 2019 e sempre separatamente dalla nostra Sezione I. C'è da tener presente che c'è una disposizione di legge che nel caso di confluenza di fondi di aziende in un fondo principale consente ai pensionati dei fondi incorporati di chiedere la liquidazione del capitale. L'esperienza ci dice che sono molti quelli che in passato in situazioni simili hanno chiesto la liquidazione e quindi a conti fatti ci si potrebbe trovare alla fine dei conti con ben pochi iscritti.

Non essendoci altri interventi si passa alla votazione che ottiene questo risultato:

Bilancio: approvato all'unanimità

Relazione del Presidente: approvata all'unanimità

Mallo propone un ringraziamento particolare al Presidente Beriole che ringrazia a sua volta tutti ed in particolare il Consigliere Gatti che è venuto da Roma in aereo.

L'assemblea si chiude alle ore 12.30

*Il Presidente*  
Mallo Fidelio

*Il Segretario*  
Maurizio Razzolini





*Trieste, 21 marzo 2019*

## VERBALE D'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Il giorno 21 marzo duemiladiciannove alle ore 10.30 si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione in prima convocazione, l'Assemblea Annuale ordinaria dei soci del Gruppo Friuli-Venezia Giulia dell'Unione Pensionati Unicredit presso la nostra sede di Trieste in Via Gaetano Donizetti n. 1, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Relazione Presidente di Gruppo
- 3) Relazione Segretario Amministrativo
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti di persona 23 soci (tra cui la totalità dei consiglieri) e per valida delega, conservate agli atti, 17 soci.

**Punto 1) dell'O.d.G.** - Il Presidente del Gruppo, Sig. Giorgio Dandri, rivolge un saluto di benvenuto ai convenuti e invita i soci presenti a scegliere il Presidente dell'Assemblea e il Segretario. I presenti eleggono come Presidente dell'Assemblea il Sig. Bruno Marsich e come Segretario il Sig. Franco Scocchi. Constatato che l'Assemblea deve ritenersi pienamente valida per essere stata regolarmente convocata, Il Sig. Giorgio Dandri chiede ai soci di osservare un momento di raccoglimento per ricordare i colleghi scomparsi nell'anno appena trascorso.

**Punto 2) dell'O.d.G.** - Il Presidente del Gruppo Friuli Venezia Giulia, sig. Giorgio Dandri, racconta a grandi linee l'attività svolta dal Gruppo nel corso dell'anno trascorso, cita in particolare la riunione congiunta con

il direttivo del Gruppo Veneto TTA del febbraio 2018, l'organizzazione della messa in ricordo dei colleghi defunti e gli appuntamenti conviviali di Natale, che hanno avuto un buon successo con una nutrita partecipazione di Soci. Passa poi ad illustrare la consueta relazione annuale, di cui alleghiamo il testo.

**Punto 3) dell'O.d.G.** - Il Segretario Amministrativo e Tesoriere sig. Franco Scocchi espone l'andamento dei conti nel corso dell'anno appena trascorso, come da allegata relazione finanziaria e illustra lo sviluppo delle attività del Gruppo per l'anno in corso, insistendo con forza sulla necessità di continuare sulla strada del proselitismo che, dopo un periodo di diversi anni di diminuzione dei Soci, ha portato nel 2018 ad un'inversione di tendenza (9 nuovi Soci e già 3 nel corso di questi primi due mesi e mezzo del 2019).

Prende poi la parola il Revisore dei conti, Sig. Marino Zorzet, che dichiara di aver attentamente controllato le operazioni contabili e i relativi giustificativi che hanno concorso alla formazione dei dati del Rendiconto al 31.12.2018, esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso.

L'Assemblea vota e approva all'unanimità entrambe le relazioni.

**Punto 4) dell'O.d.G.** - L'Assemblea prosegue poi con vari interventi dei convenuti:

Il Sig. Dandri passa quindi ad illustrare nel dettaglio ai soci presenti i risultati della Sezione I del Fondo, che ha conseguito per il 2018 una perdita complessiva del 1,68%, risultato che, essendo veramente negativo e certamente inferiore al tasso presunto di rendimento, in aggiunta alla decisione presa qualche anno fa dal Fondo di provvedere in cinque anni alla "convergenza degli indici", porterà ad una diminuzione delle nostre retribuzioni in misura variabile tra il 3,33% ed il 7,90%. Per onestà intellettuale bisogna aggiungere però che il nostro Fondo ed in particolare la Sezione I, che ci interessa, ha realizzato una performance migliore della media dei Fondi pensionistici Italiani paragonabili, che è stata del -2,89% (il Fondo ex BancoRoma ha perforato ad esempio -4,85%).

Inizia così un'animata e accesa discussione su vari temi, ma soprattutto sulla notizia di questa nuova ulteriore pesante riduzione delle nostre pensioni per l'anno in corso.

Il nostro Tesoriere fa notare poi ai presenti l'incoraggiante aumento del numero dei soci (+9) ottenuto nel corso del 2018, dovuto sia al grande numero di esodati che stanno lasciando la Banca, ma anche alla nostra convinta opera di proselitismo, e ciò nonostante il permanere di una certa pigrizia dei colleghi a provvedere al rinnovo dell'associazione versando la relativa quota, costringendo così i responsabili del Gruppo ad un'estenuante richiesta ai colleghi morosi di mettersi in regola. Per questo ora il Gruppo ha intrapreso una nuova

sfida: chiedere a tutti i soci di rilasciare una nuova lettera di adesione con l'autorizzazione all'addebito automatico in conto della quota annuale, addebito che sarà contabilizzato tramite la procedura Sepa Direct Debit, (al momento hanno risposto positivamente solamente una trentina di soci su 117).

Alcuni colleghi chiedono poi se possiamo aiutarli nell'estrazione della Certificazione Unica del Fondo Pensioni. Il Sig. Scocchi espone ancora una volta ai soci le modalità per ottenere la Certificazione Unica, sia quella del Fondo che quella dell'INPS, e conferma che il Gruppo resta a disposizione di tutti i Soci per lo scarico delle C.U. e per ogni eventuale approfondimento, *alla nostra portata*, dovesse essere necessario.

Null'altro essendo da discutere e da deliberare, i lavori dell'Assemblea vengono chiusi alle ore 12.30.

Il presente verbale si compone di due pagine.

Letto firmato e sottoscritto.

Il Presidente



Il Segretario




Trieste, 21 marzo 2019

## ASSEMBLEA ANNUALE 2019

### Relazione del Presidente

Cari amici. Porgo il mio benvenuto a tutti i presenti. Come di consueto Vi invito ad un attimo di raccoglimento in memoria dei nostri colleghi che ci hanno lasciato per sempre... Grazie.

Che dire? Ci siamo lasciati lo scorso anno ed eravamo al buio, ci ritroviamo ora dopo un anno ed è notte fonda. I cosiddetti grandi del mondo continuano a twittare cinguettii sempre più preoccupanti. Dazi, ritorsioni, minacce. Nessuno pensa e agisce guardando al futuro e a una coesistenza tranquilla. L'obiettivo è sempre più limitato agli interessi elettorali di casa propria. L'importante non è governare, cioè prendere iniziative, qualche volta anche impopolari, per il bene di tutti, guardando un po' anche al futuro, ma seguire la pancia del "popolo" che ovviamente vuole subito benefici tangibili ed egoistici. Governare dovrebbe essere altro. Gli esempi in casa nostra ovviamente non mancano: ogni decisione, politica od economica o giuridica amministrativa che è presa o ancor prima ventilata, viene subito contestata, si formano comitati pro e contro, si presentano ricorsi e controricorsi, denunce e controdenunce. Mi sembra che siamo sprofondata in una forma di democrazia malata che non promette niente di buono né per il presente e ancor meno per il futuro. Ma seppur questa sia una

sensazione diffusa e abbastanza condivisa, sembra che nessuno voglia o sia in grado di porvi rimedio.

Emblematico il discorso sulle conseguenze dell'innalzamento della temperatura a causa dei famigerati cambiamenti climatici. Ogni giorno leggiamo e sentiamo di fenomeni apocalittici che investono continuamente tutte le aree del nostro pianeta. Uragani di potenza mai vista, desertificazione inarrestabile, siccità perdurante, scomparsa di flora e fauna autoctona soppiantata da piante e animali di altre latitudini, isole di plastica negli oceani estese quanto una regione del nostro Paese. Di fronte a questo disastro ecologico mondiale, sarebbe da aspettarsi un'azione di contrasto unitaria i cui capintesta dovrebbero essere i rappresentanti dei paesi più ricchi e più industrializzati e quindi più inquinanti. Vana speranza. La Cina deve portare avanti i suoi programmi industriali e intanto nelle grandi megalopoli cinesi non si vede più il cielo per lo smog imperante e la mortalità segna numeri importanti ma tenuti ben nascosti per il bene del partito. L'India non può rallentare, anche se poi muoiono migliaia di persone intossicate dai fumi delle innumerevoli industrie venefiche operanti con insufficienti regole sanitarie, perché vuol colmare il gap nei confronti dei paesi più industrializzati per garantirsi un posto più gratificante nel consesso dei grandi del mondo. Così ogni Paese trova la sua giustificazione per continuare a inquinare e a rimandare interventi qualificanti. Il massimo naturalmente lo fanno gli Stati Uniti, paese più inquinante al mondo assieme alla Cina, il cui ineffabile presidente, prima si ritira dall'accordo di Parigi, che fissava degli obiettivi per le emissioni più dannose, e poi in presenza di eventi particolarmente estremi, temperature fino a 40 gradi sottozero, registrate in alcuni stati americani, si permette di irridere i climatologi per i loro assurdi allarmismi.

Non c'è che dire, siamo veramente in buone mani. Senza qualche miracolo, le future generazioni avranno di che lamentarsi del nostro irresponsabile comportamento.

Venendo ai nostri interessi più concreti, non abbiamo purtroppo notizie positive sul fronte dei risultati del nostro Fondo Pensioni. Per quanto riguarda la Sez. I, quella che ci interessa, l'esercizio si chiude con un meno 1,68%, che se può consolarci è in linea con il meno 1,57% del comparto a 3 anni ma migliore del meno 2,90% del comparto a 10 anni e molto migliore del meno 4,19% del comparto a 15 anni della sez. II.

Sempre a titolo informativo e consolatorio, il Fondo ex Banco di Roma ha registrato un meno 4,85%. Il nostro Fondo risulta anche migliore della media consuntivata dai Fondi pensionistici italiani comparabili che è stata del meno 2,89%. Purtroppo come ben sappiamo, per mantenere inalterata la prestazione ci vuole almeno un risultato del 3,50%; pertanto avremo una riduzione dell'erogazione che ci è stata appena comunicata variabile dal 3,33% al 7,90% a secondo dell'ammontare della pensione, riveniente sia dal risultato d'esercizio, sia per i già noti indici di convergenza che ancora dobbiamo soddisfare.

La partenza di gennaio sembra ben intonata, con un andamento superiore al 2,5%. Speriamo bene per il prosieguo.

Sul fronte Unica, il nostro rappresentante Fossi relazione che la situazione reclami è in miglioramento con una riduzione di oltre 200 “casi” rispetto il biennio precedente.

Riguardo al nostro Gruppo, non ci sono novità sostanziali da evidenziare. Prosegue ininterrottamente l’operato del nostro emerito segretario Scocchi, vuoi nei confronti dei nostri colleghi morosi che “scordano” di regolare la quota associativa, vuoi nei confronti dei nuovi pensionati e/o esodati per convincerli ad aderire all’Unione. Attualmente sta anche portando avanti l’azione volta ad ottenere il consenso per l’addebito auto-

matico delle quote secondo la nuova procedura Sepa Direct Debit. Le nostre riunioni bimensili proseguono regolarmente e non manco di invitare tutti a parteciparvi, per passare assieme un’oretta di ritorno al passato, tra gossip bancario e aneddoti medico/salutistici.

Concludo esprimendo l’auspicio che la Primavera che inizia proprio oggi, non sia solo climatologica, ma porti anche entusiasmo, vitalità, cambiamenti positivi per il mondo, il nostro Paese e... per il nostro Fondo.

A tutti i migliori auguri per il prosieguo del 2019.

Il Presidente




Lazio Umbria Abruzzo Molise

## CONCERTO DI NATALE 2018

Nella splendida Sala Convegni dell’Hotel The Building in Roma, lunedì 10 dicembre 2018, si è svolto il tradizionale appuntamento del Concerto di Natale per lo scambio dei tradizionali auguri di un sereno Natale e un felice Anno nuovo tra i soci dell’Unione Pensionati Unicredit, Gruppo Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise. Momento per tutti di estremo piacere nel rivedere e rincontrare gli ex colleghi con i quali si è condivisa una intera vita lavorativa e con i quali c’è un legame ed un sentimento che ancora unisce malgrado gli anni trascorsi. Non è un caso che io stesso abbia impresso nella mia mente e nel mio cuore l’esperienza dei 40 anni trascorsi nel Gruppo perché il tempo scivola inesorabilmente, regalando, togliendo, illudendo. Ogni giorno trascorso è stata una nuova esperienza che poi si è accomodata nella valigia dei ricordi. Si ... tutte le

esperienze umane che il tempo trascorso ci ha regalato sono diventati ricordi e come dettato dal duo Mogol - Battisti: “Tu chiamale se vuoi ... emozioni!!!” Qualcuna è stata dimenticata ma ha lasciato comunque nel cuore un segno indelebile, perché le emozioni sono il primo collante della nostra personalità. Quindi ... emozioni eterne!! Come quelle che ci ha donato il Maestro Stefano Mhanna, di anni 23, pluridiplomato e pluripremiato a livello internazionale e enfant prodige della musica classica italiana. Con le sue esecuzioni, i suoi virtuosismi, la sua bravura indiscussa, la sua simpatia ha diretto una formidabile orchestra, la Novi Toni Comites, composta da bravissimi esecutori e nata da un progetto ideato e curato nei minimi dettagli da lui stesso. Hanno eseguito in una sala gremitissima, davanti ad oltre 220 partecipanti, musiche di Mozart, Vivaldi, Grieg, Handel, Bach, Morricone, De Sarasate e Paganini del quale il Maestro Mhanna, con il suo violino, che potremmo definire “parlante”, ha deliziato ed





entusiasta la platea con due assoli finali. Gli applausi scroscianti con il rituale “tutti in piedi” ha sancito la fine del concerto seguito dal brindisi per lo scambio degli auguri che ha contribuito alla totale riuscita dell’evento. Padrona di casa Carmen d’ Amato , nostra Presidente, che ha presentato, intrattenuto la platea ed intervistato il Maestro Mhanna.

Come diceva Vincent Van Gogh: “Non dimentichiamo che le emozioni sono i grandi capitani della nostra vita e che obbediamo a loro senza saperlo”. Gli fa da eco il suo amico Paul Gauguin: “Innanzitutto l’emozione! Soltanto dopo la comprensione”... perché la vita scorre e le emozioni restano.

Claudio Pulicati

## INCONTRO CONVIVIALE PRIMAVERILE A LATINA



La primavera è alle porte ed in una fresca serata di metà marzo ci siamo ritrovati in un locale storico della città di Latina: Trattoria Enoteca Assunta. Da più di una generazione luogo di incontri gastronomici all’insegna della buona cucina “senza fronzoli” ed ottima cantina per gli amanti del *vinum*, sinonimo di festività e convivialità.

Alla serata organizzata dal Fiduciario di Zona del Basso Lazio, Domenico Portesio, ben coadiuvato dal responsabile del Proselitismo per Latina e Frosinone Antonio Savo, hanno partecipato un nutrito numero di colleghi con gradita “quota rosa”, come si può vedere,

immortalati dagli scatti di un “fotografo d’eccezione”: Massimo Cocchi.

Oltre alla base storica dei colleghi di questo territorio è stata apprezzata e partecipativa la presenza dei nuovi o prossimi pensionati ex Banco di Roma che, non conoscendo inizialmente la nostra realtà associativa, ne hanno condiviso gli scopi di assistenza e tutela e da subito hanno espresso numerosi la loro adesione.

Come di consueto ha aperto il saluto della Presidente del nostro “Gruppo” Lazio-Umbria-Abruzzo-Molise Carmen d’Amato che ha ribadito l’importanza di essere



numerosi ed uniti, ricordando le attività e le varie iniziative concluse e quelle in programma.

Dopo la “pausa fettuccine” e quindi con ingrato compito, il Consigliere del Fondo Pensione Unicredit Antonio Gatti ed il Segretario Nazionale Maurizio Beccari hanno aggiornato i presenti su tematiche che stanno sempre a cuore di tutti, come l’andamento e le prospettive del nostro Fondo in tempi economici penalizzanti per tutti e la copertura sanitaria offerta da Uni.C.A., che si tende sempre a migliorare nelle già apprezzabili prestazioni. Anche in questa occasione hanno ribadito la loro disponibilità, saggiata anche al momento, nel rispondere a quesiti o a dare informative agli interessati.

La serata è scorsa velocemente grazie al clima cordiale di rimpatriata che ha avvolto tutti, facendo tornare alla mente tanti piccoli episodi di “vita aziendale” trascorsi insieme, che ora con qualche capello bianco in più, o qualche capello in meno, appaiono ancora più divertenti. Ma, bando alla nostalgia, degustando l’ultima crostatina, eccoci pronti per un prossimo incontro!

Renato Gargiulo



## ROMA SLOW TOUR

Quando un anno e mezzo fa ho lasciato l'attività lavorativa il mio più grande desiderio era di fare tanti viaggi, ma ben presto mi sono resa conto che per me non era possibile partire spesso. A quel punto mi sono detta: "Perché andare lontano quando vivo a Roma, una delle città più belle del mondo e per la quale non basta una vita intera per scoprirla tutta?"

Quindi ho cominciato a partecipare a visite guidate in città alla ricerca di una guida turistica competente, interessante ed originale finché ho conosciuto Gabriella e Silvia di Slow Tour ed ho capito che la ricerca era terminata. Amo condividere le mie esperienze positive per cui, alla successiva riunione del Direttivo dell'Unione Pensionati, ho proposto di organizzare delle passeggiate riservate a noi pensionati. Ricevuto il consenso degli altri membri del Direttivo ad aprile 2018 con Slow Tour è stato organizzato il primo tour guidato a carattere cine-architettonico del quartiere Coppedè. L'iniziativa è piaciuta molto perché ha consentito di scoprire un modo nuovo di vedere e conoscere la città: le grandi stampe, mostrate durante il tour, le scene dei film, girati nei luoghi visitati, hanno evidenziato i cambiamenti intervenuti, abbiamo ascoltato



aneddoti sui film e storie delle costruzioni del quartiere, e scoperto la storia minore di Roma: tutti gli amici alla fine hanno chiesto: "A quando la prossima?". Purtroppo la successiva è stata molto sofferta perché una primavera particolarmente piovosa e un'estate molto calda ci hanno costretto a rinviare il giro della Garbatella a fine settembre.

Da ottobre però è iniziata la simpatica consuetudine di proporre una passeggiata ogni tre settimane ed il numero degli aderenti è andato via via aumentando tanto che alcune uscite sono state effettuate in due date diverse. Al termine di ogni incontro, dopo il piacere degli occhi, anche per il piacere del gusto, ci si ritrova a pranzo in un locale del luogo visitato e parlare così del nostro passato e del piacevole presente.

Il totale dei partecipanti ad oggi è stato di 284 persone con visite a Garbatella, Monti, Ghetto, Testaccio, Trastevere, San Saba, Città Giardino, Monteverde, Ostiense ed Eur.

Ringrazio la nostra Presidente Carmen d'Amato per il sostegno dato al progetto, tutti i colleghi che hanno partecipato ai tour, in particolare quelli presenti fin dalla prima passeggiata, e le due guide Gabriella e Silvia con le quali spero di continuare a scoprire le bellezze di Roma per molto tempo ancora.



# All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo



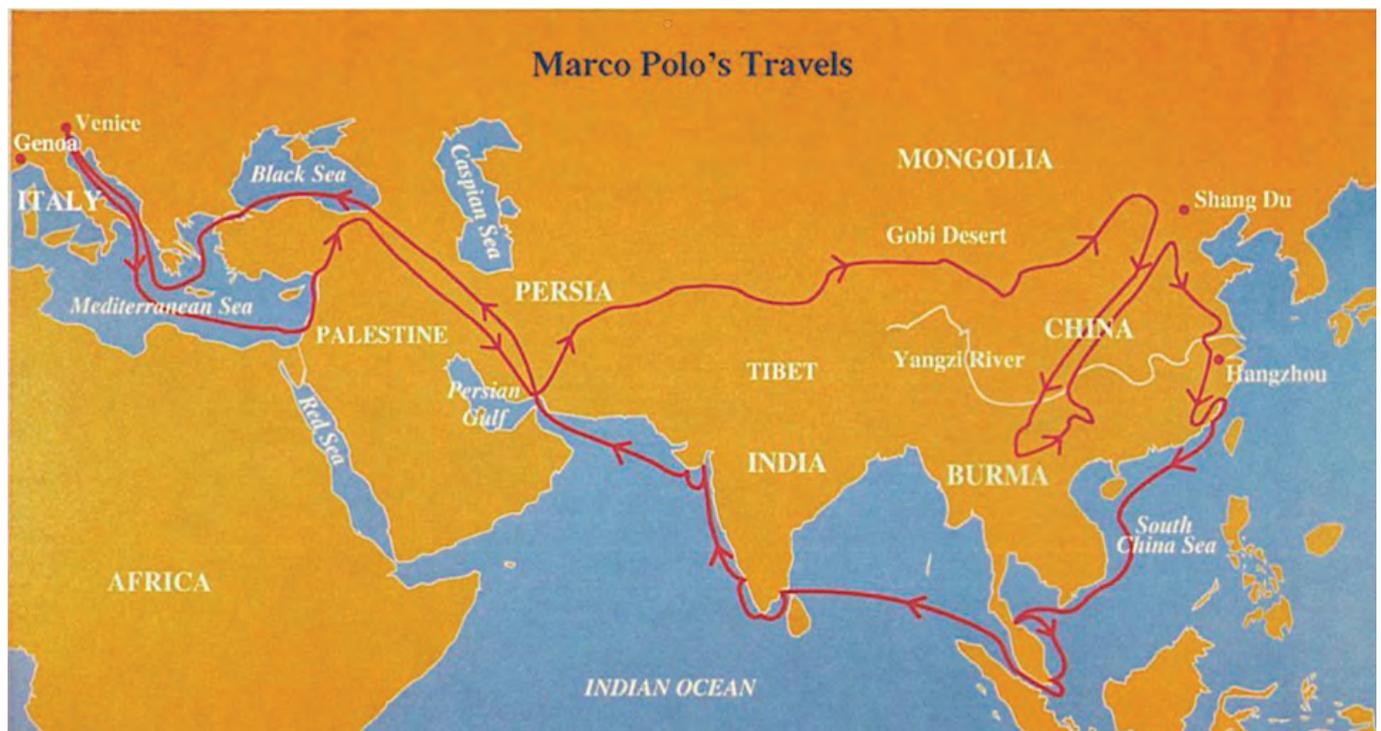
## Sulla via della seta, andata e ritorno

L'andata è senza dubbio nostra, un percorso verso oriente di marca italiana. Anno 1260, due fratelli di famiglia patrizia veneziana, Niccolò e Matteo, attraversarono l'Asia. Raggiunta Khanbaliq, l'odierna Pechino, ritornarono in patria nove anni più tardi come ambasciatori del sultano presso il Papa Gregorio X°. Nel 1271, durante il secondo viaggio, portarono con loro l'adolescente Marco, vi rimasero per diciassette anni, prevalentemente investiti di cariche governative dal sultano Kubilai Khan. Il giovane Marco, dotato di curiosità intellettuale e spirito d'avventura, si spinse in luoghi inesplorati, riportando un bagaglio etnografico, culturale e sociale di enorme valore.

Marco Polo rimane il riferimento storico della scoperta, della conoscenza e dell'interesse commerciale verso l'Oriente.

Terzo millennio. Il ritorno si identifica di marca cinese. Motivazioni, aspettative, programmi culturali e soprattutto commerciali e infrastrutturali non sono riconducibili al viaggio di andata. I settecentocinquanta anni che separano andata e ritorno escludono paragoni o azzardati parallelismi.

Il pianeta si muove sollecitato da altri stimoli, la velocità di cambiamento è talmente dinamica che non mi meraviglierei di vedere la rotondità del vecchio globo



La via della seta, mappa dei viaggi di Marco Polo.



Mappa del progetto cinese di cooperazione internazionale, One Belt, One Road, mediante due corridoi, quello terrestre, Silk Road Economic Belt, e quello marittimo, Maritime Silk Road.

con qualche gibbosità in più o in meno, anche la geofisica potrebbe subire mutazioni rapide. Gli attuali interessi hanno esigenze contrapposte, Marco inseguiva la conoscenza, gli odierni sultani cinesi sembrano più inclini alla conquista di una imponente diffusione di mercato, ampie vedute e velocità decisionali sono facilitate dalla scarsa libertà di espressione imposta dal modello autocratico cinese, inoltre il recente stallo del suo gigantesco sviluppo economico impone nuovi collegamenti commerciali con i Paesi dell'Eurasia.

Alcuni dati e analisi prontamente divulgati in seguito al progetto One Belt, One Road, riferiscono che i numeri di crescita dichiarati negli ultimi anni dalla Cina siano stati "gonfiati". La Brookings Institution ha recentemente pubblicato uno studio sui dati 2008-2016, secondo il quale il Pil cinese è stato sovrastimato del 12%, pari a 1.200 miliardi di ricchezza inesistente. Pechino, alla luce di questi dati, accusa il colpo, ammettendo che alcuni numeri siano stati falsificati dalle province dell'Impero, cioè alterati dai mandarini di provincia per facilitare la loro carriera. A ciò si aggiunge che all'entusiastica quantità di crescita non è seguita la qualità di quest'ultima.

Dario Di Vico, su *Corriere Economia*, esprime timori di futuribile concretizzazione ricordando che, al tempo dei nascenti rapporti economici con il Sol Levante, si avverò la previsione dell'ex commissario europeo Olli Rehn, riguardo al duro prezzo, che tuttora paghiamo,

dovuto alla concorrenza con un Paese i cui costi del lavoro, non paragonabili al nostro, mandarono fuori mercato migliaia di PMI (Piccole e Medie Imprese) italiane.

Un tracollo manifatturiero che ci deve mettere in guardia riguardo alla futura concorrenza industriale di macchinari, tecnologie nucleari, prodotti chimici, farmaceutici e mezzi di trasporto, tutti parte del piano China 2025, un programma di innovazione e produzione in territorio cinese, con indotto nazionale, in settori strategici che accrescerà la sua competitività. Un'evoluzione produttiva che dai precedenti manufatti di ridotto valore di mercato raggiungerà velocemente tecnologie di altissima qualità.

L'unica contrapposizione efficace da parte nostra dovrà essere quella di monitorare, innovare, anticipare le strategie orientali (trascurando improponibili esportazioni di arance nel più importante Paese produttore di agrumi nell'area asiatica).

Dall'ultimo congresso di China International Import Expo di Shanghai, emerge che nei prossimi 15 anni Pechino importerà 30 mila miliardi di beni di alto livello qualitativo, un'ottima opportunità per il corteggiatissimo made in Italy del lusso, come moda e design, ma la concorrenza è sempre in agguato, basti pensare alla recente nascita a Shanghai di un Salone del Mobile, analogo a quello di Milano.

Un altro probabile nostro vantaggio potrà diventare la farmaceutica e strumenti diagnostici, nonostante rimangano a tutt'oggi alcune difficoltà riguardanti l'interscambio farmaceutico.

Per contro, gli investimenti cinesi in Europa sono in calo, dai 37,2 miliardi di euro del 2016 si è passati ai 17,3 miliardi dello scorso anno.

Conclusione: da una parte la Cina riduce gli investimenti (forse rapportandosi a proiezioni strategiche di lungo periodo), mentre in Europa, c'è maggiore prudenza, una cautela suggerita anche dagli addetti ai lavori, consigliando approcci caso per caso. Ma i cosiddetti lavori sono ancora in corso, un work in progress di auspicata realizzazione che, nelle previsioni più o meno rosee, dovrebbe favorire accordi di natura turistica, culturale e commerciale.

Insomma, il terreno lungo il percorso sulla nuova via della seta, da qualsiasi parte si provenga, rimane tuttora ancora vischioso. Alcuni autori della *China Analysis* paventano il rischio di un "return wall" un effetto di ritorno a seguito di enormi investimenti a basso rendimento in Nazioni ad alto rischio. Inoltre, sul piano diplomatico si potrebbero verificare ripercussioni causate dall'ambizioso progetto cinese di espansione in Paesi sospettosi e potenzialmente ostili.

In questo panorama "liquido", considererei un aspetto culturale asiatico da non sottovalutare in questa dinamica evoluzione produttiva, cioè l'accelerazione che sta trasformando l'orientale da replicante a innovativo. La genetica propensione alla riproduzione nasceva dall'esigenza religiosa di seguire un rassicurante rituale ripetitivo del passato, affinché l'intero ciclo vitale potesse continuare a vivere. Cultura e arte seguivano la medesima imposizione di pensiero. Fu proprio questa uniforme monotonia raffigurativa che più mi colpì durante un viaggio in Cina; al ritorno ebbi la soddisfazione di condividere le mie impressioni con emeriti storici dell'arte, in seguito alla lettura di una loro considerazione sui recenti tentativi evolutivi di giovani artisti cinesi, da loro definiti (...) *saccheggiatori di pop occidentale, senza mai osare, elaborando un post realismo in cui muovono sempre da qualcosa che esiste, recuperando le icone classiche della religione e del mito. Preferiscono ripetere sentieri già battuti, ri-dire il già detto, ri-fare il già fatto (...)*

Trascorsero solo otto anni da quel viaggio e da quelle considerazioni che attualmente mi appaiono come uno stereotipo lontano; l'ultima generazione cinese si spoglia velocemente di una iconografia millenaria, arte e produttività sostituiscono l'emulazione con la creazione, l'imponente apparato asiatico ha imparato a interpretare il mondo con i propri occhi.

Oggi il "ridetto" e il "rifatto" si identificano come archeologia culturale di un Paese che guarda al futuro, senza mai voltarsi indietro.

Napoleone affermava: *"la Cina è un gigante che dorme, lasciamolo dormire"*. Il sonno è terminato, le lunghe falcate del gigante stanno percorrendo il mondo.

Isabella Cattaneo

## INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

### Unione Pensionati

#### Segreteria Nazionale

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano  
Tel. 0286815863 (Presidenza)  
Tel. 0286815865 (Commissione Uni.C.A.)  
Tel. 0286815816 (Sito Unione)  
Fax 0283241832

#### Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano  
Tel. 0286815815 (Presidenza)  
Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)  
Fax 0291971477

### Fondo Pensione

#### Call Center Pensionati

(8,30-13,30 14,30-17,00)  
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano  
Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

### Giornale "La Quercia Nuova"

#### Direttore

Giacomo Pennarola  
GPennarola.external@unicredit.eu  
gpennarola@alice.it  
Tel. 0286815863

#### Direzione e Coordinamento Redazionale

Isabella Cattaneo  
ICattaneo.external@unicredit.eu  
cattaneo.isabella@fastwebnet.it  
Tel. 0286815862

#### Redazione

Massimo Burlando  
burlymail@inwind.it

Tommaso Gigliola  
tommaso.gigliola@fastwebnet.it  
Tel. 0286815816

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano  
N.118 dell'8-3-1985

#### Stampa:

Àncora srl - Arti Grafiche  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 026085221

Finito di stampare il 19-4-2019

## ARTE, STORIA, COSTUME, PERSONAGGI DELLE NOSTRE REGIONI

### Il Ponte



*La toccante testimonianza di una tragedia annunciata. Una genovese verace esprime dolore, rabbia, e chiede, con un filo di speranza, la verità; una verità dovuta a una città tuttora in ginocchio, e per meglio fare sentire ciò che ancora gli urla dentro, lo dice anche in vernacolo, affinché ogni genovese possa sentire propria questa accorata richiesta della verità .*

Era quasi mezzogiorno, quando sotto un diluvio universale, sei precipitato come un blocco di ghiaccio da un ghiacciaio, senza nessun preavviso che permettesse alle persone di salvarsi.

Ci sono antichi ponti che sono ancora in piedi da più di mille anni mentre tu, già da giovane, eri vecchio e pieno di acciacchi.

Tu non eri ancora nato mentre io ero già ragazzina; d'estate andavo a raccogliere le zucchine per la minestra negli orti dietro casa!

Ma quel verde un bel giorno è sparito per fare posto a un tratto d'autostrada che allora chiamavano "a camionale" come quella che va da Genova a Milano.

Tu non potevi ancora sapere che queste nuove strade avrebbero accorciato di molto le distanze, ma aumentato il traffico e l'inquinamento; infatti fino ad allora erano pochi a usare l'automobile perché le persone si spostavano con il tram, col treno e molto anche a piedi.

È bello ed è nostro dovere amare i nostri monti; peccato che l'uomo, a volte, invece di ammirare le bellezze preferisce costruire gallerie ovunque

Tu sei l'esempio delle costruzioni di quell'epoca; avresti dovuto essere un progetto d'avanguardia: non c'è genovese, ligure, italiano e oserei dire un abitante di questa Terra, che non ti abbia attraversato per lavoro o per viaggi di piacere.

A me, per la verità, non piacciono tanto le autostrade perché, dovendo mantenere una certa velocità, non puoi apprezzare il paesaggio e perché quasi sempre la velocità è causa di tanti incidenti.

Non so perché quando ti ho percorso, non vedevo l'ora di raggiungere il casello, in particolare al formarsi di lunghe code e rallentamenti.

Ora tu sei lì, ferito mortalmente ed in attesa di essere portato via. Ma io, che spero in una tua resurrezione, vorrei farti quest'ultima richiesta:

"Ponte Morandi, tu che sei l'unico vero testimone di questa tragedia, finché sei ancora in vita, per non farci commettere gli stessi errori (ormai non si va più né in carrozza né a cavallo) se ti è rimasto ancora un filo di fiato, per piacere, dicci: la verità – solo la verità – nient'altro che la verità."

### Ó Pónte

L'éa quãesci mêzogiórno quande, sótta 'n deluvio universale, t'é végnûo zû cômme 'n tòcco de giassa da 'n giassâ, sênza nisciûn avvertimento ch'o permetésse a-gente de salvâse.

Gh'é di pónti fãeti in-te l'antichitãe che dòppo ciû de mille anni son ancòn 'n pê mentre ti, ancon zueno, t'ei za végio e pin d'aciâcchi.

Ti no t'ei ancon nasciûo quande mi ea za figétta ; d'estãe, anâvo a chëugge i zuchin pe' a menèstra 'n ti orti dérê a-a caza!

Ma quello verde 'n bello giorno o l'é spario, pe' fã pòsto a 'n tòcco d'outostrâdda ch'a quelli tempi a chiamava "a camionale", cômme quella che da Zena a va a Milân.

Ti no ti poeivi ancón savei che queste nêuve stradde aviéivan abreviôu ben ben e distanze, ma asci aumentôu o trafego e l'inquinamento; defãeti finn-a quelli tempi lâ ean in pochi a dêuviâ l'outòmobile, perché e gènte se mesciavan sóviatûtto, co-o tranvai, co-o treno e anche a pé.

L'é bello e l'é nostro dovei avéi a chéu i nostri mónti; pecôu che l'òmmo, de vòtte, ao pòsto de pasegiâghe sóvia o demoâse a pertusâli pe' tutti i vèrsci.

Ti t'é in esémpio de costruziõin de quèlli témpi; t'aviesci dów o èse 'n progètto d'avanguardia: no gh'é ze-neize, ligure, italian e fòscia n'abitante de quæsta tâera, ch'o no te ségge pasôu sóvia pe' travaggio o pe' demôa.

A mi, a di a véitæ, no me piaxian tanto e outostradde, pe-o fæto che, dovendo fâ fito, ti te pèrdi tut-e belézze do panorama e perché quæsci sempre a velocitæ a l'é a causa de tanti incidéti.

No so perché quande me son atróvâ a pasâte sôvia, no vedeiva l'ôa d'arivâ-o caséllo, in particulare quande se fórmâvan de lunghe côe e ralentaméti.

Òua ti t'é li, ferío mortalmente e in atéisa de conósce a fin che t'aspêta.

Ma mi, che spéro in-ta tēu resurezió, voréiva fâte 'st' úrtima dómanda:

"Pónte Mórandi, ti che t'é l'único véro testimónne de questa tragédia, fin che t'é ancon 'n vitta, pe ' no f âne fâ i stessi sbagli, (ormai no gh'é carôsse né cavalli) se t'é arestōu ancòn 'n fî de sciōu, pe' piaxéi, cóntine - tûtta a veitæ, sólo a veitæ, nint'âtro che a veitæ -"

Fanny Rinaldi - Gruppo Liguria

## I NOSTRI POETI

*Si sa, i sentimenti più struggenti rilasciano reazioni forti, perfino tormentate, e la poesia ne è l'interpretazione più immediata. Un compleanno a cifra tonda suona come un avvertimento, il tempo incalza, spietato; un inaspettato incontro è accolto come un messaggio di gioia; un amore prematuramente volato in cielo lascia ricordi e visioni indelebili.*

### **La porta girevole**

Sono entrato  
in una porta girevole  
non vetri, specchi  
settanta specchi oltre i quali  
si apre una voragine di buio.  
Settanta specchi  
che non riflettono me  
ma solo immagini fugaci del passato  
luoghi, volti, momenti  
si susseguono  
con una velocità impressionante  
lampi di fotografie  
che ho scattato nel cuore.  
Cosa sarà,  
se ci sarà,  
domani?

Alberto Badolati

### **La spirale**

È come  
se la spirale degli anni  
ad un certo punto si contraesse  
comprimendo presente e passato  
nei giorni di ricorrenze  
che appaiono col tempo sempre più felici.  
Illusione? Forse.  
Ma forse quel tempo  
che ricompare  
vivido dentro di noi  
siamo noi stessi  
noi, il nostro tempo  
un continuo presente  
fatto di memoria.

Alberto Badolati

### **Nei giardini di marzo**

Ho visto un uomo  
oggi, di marzo,  
camminare sul prato dei giardini.

Teneva per la mano  
piccola, paffuta  
una tenera bionda bambina.

D'un tratto ecco,  
si è fermato:  
davanti ai piedi tre margheritine.

Chino le raccoglie,  
sorridente emozionato,  
dice: - Una per te, mio tesoro,

le altre due son  
per nonna e mamma,  
per profumar di primavera!-

Tre donne lui  
aveva nel cuore  
cui ha saputo dare, con niente, amore.

Oggi, di marzo,  
ho visto un uomo  
garbato, così raro sto gesto delicato:

Occorre amar  
semplicemente  
per poter semplicemente esser amati

Vorrei che fosse  
malattia infettiva,  
coglier fiori con questa prospettiva.

Vorrei che fosse  
linimento,  
spalmar dolcezza come unguento.

Loreana Origo

**E mi sovvien....**

Con quel tuo sguardo, il portamento fiero,  
eri bello davvero!  
Corre il pensiero a un tempo ormai lontano  
quando prendendoci per mano,  
iniziammo un cammino un pò in salita:  
davanti a noi la vita.

Il tempo abbiamo attraversato insieme  
con quell'Amore che non teme  
insidie e nuovi battiti del cuore,  
ma tu eri quercia, io semplicemente fiore.  
Ricordi?

Tutto iniziò con una margherita  
"A chi la do?" dicesti, ed io stupita  
"che timido pensai"...io sola c'ero!

Eri bello davvero!  
La gioventù è trascorsa nel suo fasto.  
Tutto di quel tempo è rimasto.  
Non sei lontano, sei sempre presente,  
il tempo non può fare niente!  
Sei nel gesticolare di tua figlia,  
di Gabriele in ogni battito di ciglia.  
Per me eri roccia, amore e tenerezza,  
rimpiango ogni tua singola carezza.  
Parlo al passato ma tu sei presente,  
il tempo non ci ha fatto niente,  
la nostra vita è immersa nel mistero...  
Eri bello davvero!

Cosetta Marchesini

## I NOSTRI LUTTI

Acquistapace Giancarlo - Mariano Comense (CO)	11/11/18	Caiazza Riccardo - Cassina De' Pecchi (MI)	22/10/18
Allegri Gianna - Parma	24/01/19	Cadelano Maria - Cagliari	23/02/19
Altea Antonio - Iglesias (SU)	22/03/19	Calzolaro Fernando - Lecce	04/03/19
Amoroso Marianna - Castellammare Del Golfo (TP)	01/02/19	Camagna Celso - Roma	13/10/18
Andretta Antonio - Tombolo (PD)	23/11/18	Cammilli Giovanni - Roma	15/03/19
Angelini Elda - Milano	27/01/19	Capiaghi Edoardo - Como	17/02/19
Antoniola Alfredo - Magenta (MI)	07/03/19	Capoferri Caterina - Milano	18/03/19
Ardau Salvatore - Cagliari	30/10/18	Carlino Dino - Charvensod (AO)	14/03/19
Arioli Giovanna - Abbiategrasso (MI)	27/01/19	Cavedon Matilde - Lierna (LC)	20/03/19
Avi Tito - Milano	12/02/19	Cifelli Ennio - Crema	08/03/19
Baili Lucio - Imperia	15/11/18	Cimicchi Giuliana - Milano	03/10/18
Balossino Piera - Alessandria	20/09/18	Cottellero Luciano - Torino	26/10/18
Bardelli Maria Luisa - Milano	07/12/18	Corradi Fernando - La Spezia	26/02/19
Bargagli Stoffi Pier Paolo - Siena	04/12/18	Craveri Caterina - Torino	15/02/19
Bellitto Pierluigi - Milano	02/02/19	Cupello Isabella - Genova	22/01/19
Benotto Maria - Piossasco (TO)	18/02/19	Cusi Mariella - Roma	08/12/18
Beretta Elena - Milano	26/03/19	Dallari Fedele - Modena	08/02/19
Bergonzi Bruno - Milano	16/02/19	Dal Bene Franco - Roma	07/11/18
Bernardoni Carlo Gaudenzio - Milano	11/11/18	De Lorenzi Elsa - Genova	08/12/18
Bianchi Gaetano - Settimo Milanese (MI)	20/10/18	De Lucia Maria - Latina	06/02/19
Boccaccino Maria - Biella	02/10/18	De Pascale Antonietta - Bologna	09/03/19
Borasio Pietro - Torino	21/10/18	Di Battista Mara - Roma	02/10/18
Brenco Bruno - Torino	18/11/18	Di Canio Antonietta - Lucera (FG)	05/11/18
Brescia Graziella - Roma	21/03/19	Di Giacomo Antonio Francesco - Milano	29/10/18
Bresciani Giorgio - Bologna	22/10/18	Di Giusto Ada - Camaione (LU)	14/11/18
Brizzi Ovidio - Milano	22/02/19	Di Grazia Pier Luigi - Firenze	02/12/18
Bruzzo Gemma - Genova	26/11/18	Doni Mario - Bergamo	28/10/18
Bucci Athos - Pescara	04/01/19	Dordoni Eugenio - Milano	30/01/19

Dossi Lina - Milano	13/10/18	Pancaldi Saverio - Bologna	24/09/18
Draghi Maria - Milano	18/03/19	Papetti Maria - Milano	14/02/19
Ercoli Enrico - Alassio (SV)	18/02/19	Parini Anna - Bologna	02/12/18
Ermini Vasco - Figline e Incisa Valdarno (FI)	09/03/19	Pastelli Liliana - Brescia	14/03/19
Esposito Antonio - Napoli	24/11/18	Pastrello Antonio - Padova	05/12/18
Forti Alfonso - Alessandria	09/10/18	Pecchioli Mary - Firenze	09/01/19
Foster Franca - Milano	02/03/19	Perversi Giorgio - Trezzano (BS)	09/02/19
Frabotta Vittorio - Roma	11/02/19	Petrilli Savino - Bari	12/02/19
Fullana Antonietta - Napoli	08/02/19	Piredda Liliana - Roma	08/11/18
Fumi Ettore - Piacenza	04/02/19	Procino Gaetana - San Donato Milanese (MI)	01/03/19
Gaj Amalia - Torino	23/10/18	Raimondi Franco - Milano	27/09/18
Galimberti Paolo - Firenze	27/11/18	Ravagli Torquato Giuseppe - Milano	05/12/18
Gentili Elisa - Milano	24/11/18	Rebora Bruno - Genova	02/11/18
Geraci Donatella - Roma	04/10/18	Richiardi Domenico - Grugliasco (TO)	06/12/18
Giagnorio Luigi - Bologna	05/02/19	Rivolta Maria - Vanzaghello (MI)	09/02/19
Giordano Comola Giovanna - Brescia	01/12/18	Rizzo Giovanni Carlo - Milano	12/03/19
Giorgi Giorgio - Roma	21/10/18	Rolando Bartolomeo - Imperia	02/03/19
Grillo Vincenzo - Genova	10/11/18	Rosas Edoardo - Oristano	18/11/18
Grosso Remo - Genova	08/12/18	Rubini Giovanni - Podenzano (PC)	27/09/18
Gualandi Luciana - S. Lazzaro di Savena (BO)	28/11/18	Salaspini Mario - Genova	12/02/19
Guarneri Emanuele - Milano	23/03/19	Salvio Vito - Salerno	18/10/18
Guasparini Romano - Montopoli in Val d'Arno (PI)	25/11/18	Sammartino Anna - Cologno Monzese (MI)	19/10/18
Indiveri Carlo - Bologna	20/03/19	Sardi Sonya - Trevignano Romano (RM)	16/02/19
Iurato Maria Grazia - Novara	16/02/19	Sbolci Maria - Firenze	22/09/18
Leardi Palma Befana - Manduria (TA)	22/05/18	Solimini Aldo - La Spezia	03/11/18
Lissandrello Paolo - Seregno (MB)	03/12/18	Somma Grazia - Catania	06/10/18
Lori Maria Luisa - Roma	21/01/19	Sordino Rita - Napoli	14/12/18
Lunelli Maria Concetta - Trento	02/12/18	Sotgia Maria Rosa - Cagliari	28/11/18
Mainardi Gabriella - Milano	14/11/18	Spina Aldo - Torino	27/10/18
Mainardi Alessandrina - Milano	28/11/18	Starita Giovanni - Roma	02/03/19
Malagoni Eugenio - Milano	26/09/18	Stefanoni Norma - Milano	01/03/19
Malinverni Arnaldo - Corsico (MI)	06/02/18	Tacconi Giovanna - Trieste	28/09/18
Mangano Giuseppe - Messina	19/11/18	Taglione Anna - Campo nell'Elba (LI)	04/10/18
Marchesani Francesca - Milano	18/10/18	Tizzani Iole - Casale Monferrato (AL)	25/02/19
Miriani Lia - Cervignano del Friuli (UD)	03/01/19	Togni Argia - Montichiari (BS)	07/02/19
Mariola Carlo - Torino	21/11/18	Tomasi Egle - Cesate (MI)	11/01/19
Marletta Domenica - Milano	14/12/18	Tonchia Ausilio - Udine	03/11/18
Marocco Andrea - Torino	12/02/19	Tulli Livia - Roma	24/11/18
Marti Aldo Maria - Roma	09/10/18	Turconi Susanna - Finale Ligure (SV)	13/01/19
Mezzetti Maria Paola - Viano (RE)	27/09/18	Vaccari Carla - Milano	27/09/18
Micheli Ernesto - Cerveteri (RM)	05/11/18	Valenti Sergio - Assago (MI)	01/02/19
Mino Adriana - Milano	05/03/19	Venturi Dirce - Torino	12/12/18
Mirabelli Giacinto - Milano	01/10/18	Verni Asteria - Milano	04/03/19
Monfroglio Marisa - Vigevano (PV)	10/02/19	Visioli Ettore - Brescia	05/01/19
Morra Luigia - Savona	13/02/19	Volonte' Piero - Saronno (VA)	02/02/19
Nunzi Stefano - Roma	19/10/18	Wirz Anna - Lecce	12/01/19
Oldani Orsolina - Milano	10/01/19	Zanotti Andrea - Bologna	05/03/19
Oriboni Rino - Varese	30/10/18	Zuccaro Giuliana - Nardo' (LE)	15/02/19

